

60/
FESTIVAL
dei
POPOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DOCUMENTARIO

26
NOV
2019



Programma - Booklet

FRAMES

IL MONDO RACCONTATO IN TEMPO

La 60ª edizione del Festival dei Popoli è stata realizzata grazie al sostegno di:



Progetto realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema



alla sponsorizzazione di:



al patrocinio di:



alla collaborazione con:

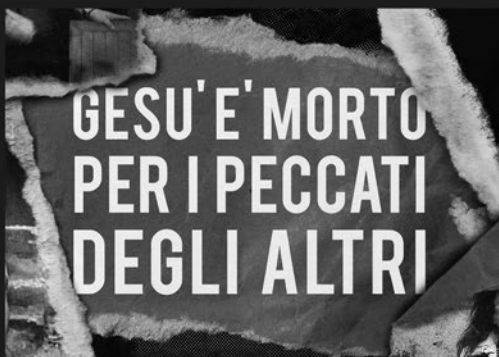


60 / FESTIVAL dei POPOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DOCUMENTARIO

29 NOV 2019

L'INNOVATIVO SERVIZIO DI FILM ON DEMAND
INEDITI, ESCLUSIVI, CLASSICI, CULT
E UNA SELEZIONE DI FILM DEL FESTIVAL DEI POPOLI



SOMMARIO INDEX

EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS	4
HIT ME WITH MUSIC!	8
CONCORSO INTERNAZIONALE INTERNATIONAL COMPETITION	11
LUNGOMETRAGGI FEATURE LENGTH DOCUMENTARY FILMS	11
MEDIOMETRAGGI MID-LENGTH DOCUMENTARY FILMS	15
CORTOMETRAGGI SHORT DOCUMENTARY FILMS	19
CONCORSO ITALIANO ITALIAN COMPETITION	22
PREMI AWARDS	26
L'ILLUSIONE DEL PRESENTE. OMAGGIO A SERGEI LOZNITSA THE ILLUSION OF THE PRESENT. HOMAGE TO SERGEI LOZNITSA	28
CALENDARIO DELLE PROIEZIONI DAILY PROGRAM	33
DIAMONDS ARE FOREVER FILMS DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI FILMS FROM FESTIVAL DEI POPOLI ARCHIVES	41
POPOLI DIAMOND - ARCHIVIO #1	51
DOC AT WORK - CAMPUS	53
POPOLI FOR KIDS!	57
HABITAT	60
DOC EXPLORER	67
BIGLIETTI E ABBONAMENTI PASS AND TICKETS	71
I LUOGHI DEL FESTIVAL FESTIVAL VENUES	72

EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

Eventi imperdibili con film ad alto contenuto spettacolare e che affrontano temi di grande attualità, per celebrare il cinema documentario ai suoi massimi livelli.

The must-see screenings, films of certified entertaining value that address important topics, celebrating documentary cinema at its best.

SEA-WATCH 3

di | by Jonas Schreijäg, Nadia Kailouli

Germania, 2019, 112'

Arrestata dopo aver portato un gruppo di rifugiati sulla costa italiana, la capitana tedesca Carola Rackete ha fatto notizia a livello internazionale lo scorso giugno, quando ha attraccato la nave privata di salvataggio "Sea-Watch 3", senza permesso, nel porto di Lampedusa. Ma che cosa era successo prima che si accendessero i riflettori dei media, durante le quasi tre settimane di stand-off in mezzo al Mediterraneo? Il documentario *Sea-Watch3* porta lo spettatore il più vicino possibile agli eventi. I due registi erano a bordo fin dal primo giorno. Hanno girato quando l'equipaggio di Sea-Watch ha salvato 53 persone da un gommone, in mezzo al mare, quando la polizia italiana è salita a bordo alle 2 del mattino per consegnare un avvertimento personale di Matteo Salvini e – cosa più importante – hanno ascoltato i rifugiati raccontare da cosa erano fuggiti: gli orrori raccapriccianti della Libia.

Sabato 2 novembre, La Compagnia, ore 21:00

Replica, Domenica 3 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

Arrested after bringing refugees to Italian shore - German captain Carola Rackete made international headlines this June when she docked the private rescue vessel "Sea-Watch 3" without permission in the port of Lampedusa. But: What had happened before the media spotlights went on? During the almost three-week stand-off in the middle of the Mediterranean? The documentary "SeaWatch3" brings the viewer as close to the events as it gets. Two filmmakers, Nadia Kailouli and Jonas Schreijäg, were on board from day one. They filmed when the Sea-Watch-crew rescued 53 people off a rubber boat in the middle of the sea, they filmed when Italian police stepped on board at 2 AM in order to hand over a personal warning by Matteo Salvini and - most importantly - they listened to the refugees when they told them what they had escaped from: the gruesome horrors of Libya.

Saturday, November 2nd, La Compagnia, 9:00pm

Second screening, Sunday, November 3rd, Spazio Alfieri, 3:00pm

CELEBRATION

di | by Olivier Meyrou

Francia, 2018, 73'

Mentre Yves Saint Laurent, tra i più grandi stilisti parigini di alta moda, disegna i bozzetti della sua collezione finale, Pierre Bergé gestisce dietro le quinte una serie di eventi per celebrarlo come mito moderno. Immergendosi all'interno della casa di moda durante gli ultimi due anni di YSL, il documentarista Olivier Meyrou filma la coppia YSL-Bergé. In questo ritratto di quegli ultimi anni di YSL, il film offre una panoramica di osservazioni dietro le quinte, in cui Saint Laurent sembra fragile e a volte un po' distante.

Domenica 3 novembre, La Compagnia, ore 18:45

As Yves Saint Laurent, one of the greatest Parisian haute couture designers, draws the sketches for his final collection, behind the scenes, Pierre Bergé manages a series of events to celebrate the fashion icon as a modern myth. Immersed inside the couture house during YSL's final two years there, documentary filmmaker Olivier Meyrou's camera films the YSL-Bergé duo. This portrait of YSL in those final years offers a panoramic of observations behind the scenes, with Saint Laurent seeming fragile and at times a little remote.

Sunday, November 3rd, La Compagnia, 6:45pm

PROIEZIONE IN 3D

CUNNINGHAM 3D

di | by Alla Kovgan

Germania, Francia, USA, 2019, 93'

Nel 2019 ricorre il centenario del leggendario coreografo americano Merce Cunningham. Questo poetico film ripercorre l'evoluzione artistica di Cunningham nell'arco di tre decenni densi di rischi e scoperte (1944-1972) a partire dai primi anni come ballerino che lotta per affermarsi nella New York del dopoguerra, fino a quando si impone come uno dei coreografi più visionari e influenti del mondo. Grazie alla tecnologia 3D la filosofia e le vicende di Cunningham vengono intrecciate, dando luogo a un percorso in profondità all'interno del mondo del coreografo.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 21:00

2019 marks the centenary of legendary American choreographer Merce Cunningham. This poetic film traces Merce's artistic evolution over three decades of risk and discovery (1944-1972), from his early years as a struggling dancer in postwar New York to his emergence as one of the most visionary and influential choreographers worldwide. The 3D technology weaves together Merce's philosophies and stories, creating a visceral journey into the choreographer's world.

Monday, November 4th, La Compagnia, 9:00pm

ELLIOTT ERWITT, SILENCE SOUNDS GOOD

di | by Adriana Lopez-Sanfelici

Francia, Spagna, 2019, 61'

«Sono serio sul non prendersi sul serio», dichiara Elliott Erwitt durante l'intervista dedicata alla sua vita e alle sue opere. Il film è pieno di frasi lapidarie come questa, rivelatrici della propensione del fotografo della Magnum alla battuta e all'osservazione caustica, per non parlare del suo gusto per l'ambiguità. Un'altra cosa evidente è l'inesauribile energia di Erwitt: quasi novantenne all'epoca delle riprese. Lo seguiamo in viaggio a Cuba come inviato, mentre prepara un nuovo libro e si affaccenda in giro per New York City.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, ore 16:45

"I'm serious about not being serious," declares Elliott Erwitt, while being about his life and works. Pithy phrases like this are peppered throughout the film and reveal the Magnum photographer's penchant for wit and wry observation – as well as ambiguity. What is also evident is Erwitt's seemingly insatiable energy; in his late 80s at the time of filming, we follow him as he travels to Cuba on assignment, puts together a new book, and goes about his busy days in New York City.

Saturday, November 9th, La Compagnia, 4:45pm**ONE MORE JUMP**

di | by Emanuele Gerosa

Italia, Svizzera, Palestina, 2019, 83'

Jehad e Abdallah, due atleti di parkour, utilizzano le loro straordinarie doti acrobatiche per superare gli ostacoli con velocità ed eleganza. Un giorno il destino li ha divisi e oggi sono separati dal Mediterraneo. Jehad è ancora nella nativa Gaza, alleva la nuova generazione del Gaza Parkour Team e si arrovella per ottenere il passaporto. Abdallah vive e si allena a Firenze. *One More Jump* è il ritratto, doppio e speculare, di due esistenze difficili in cui sogni e speranze – ingredienti essenziali della gioventù – vengono messi a dura prova dai vincoli di un mondo in cui l'unica libertà concessa sembra essere quella di eseguire un salto mortale ricadendo in piedi.

Martedì 5 novembre, La Compagnia, ore 21:00

Jehad and Abdallah, two Parkour athletes, use their extraordinary acrobatic qualities to jump over the obstacles with speed and elegance. One day, destiny divided them. They are currently separated by the Mediterranean Sea. Jehad still lives in his native Gaza, where he raises the new generation of the Gaza Parkour Team. He also racks his brains about getting a passport. Abdallah lives and works out in Florence. *One More Jump* is the double portrait and mirror image of two downtrodden lives whose dreams and hopes – essential ingredients of youth – are put to the test by the constraints of a world that at times seems to give you just one freedom, i.e. to execute a somersault falling on your feet.

Tuesday, November 5th, La Compagnia, 9:00pm**THE CAVE**

di | by Feras Fayyad

Danimarca, Germania, USA, Qatar, Siria, 2019, 95'

Da Feras Fayyad (già nomination agli Oscar per il suo *Last Men in Aleppo*) un toccante racconto di guerra e resistenza vincitore del Premio del Pubblico al Toronto Film Festival.

Nell'ospedale siriano di Ghouta il personale medico e paramedico porta avanti i propri compiti in condizioni che vanno oltre ogni immaginazione. Ambulatori e sale operatorie, interamente sotterranei per resistere ai bombardamenti, sono angusti e perennemente affollati, i medicinali sono terminati e il cibo scarseggia. Tra le tante figure, emerge la giovanissima direttrice dell'ospedale, che guida il proprio team attraverso ogni tipo di difficoltà, non ultimo il preconetto che una donna non debba avere simili occupazioni. Il suo volto, segnato dalla fatica ma illuminato dalla forza di volontà, è l'emblema di un'umanità che ha deciso di mantenersi tale aprendo le proprie porte a tutti, tranne che alla brutalità.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 21:30

Feras Fayyad (Oscar-nominated for his *Last Men in Aleppo*) made another moving film about war and resistance, winning the Audience Award at the 2019 Toronto Film Festival. In a hospital in Ghouta, Syria, medics and paramedics carry out their work in conditions that are difficult to imagine. Built underground to resist under the bombings, wards and surgery rooms are narrow and constantly crowded. There are no medicines left, and the food is in short supply. Among the many characters, the young hospital director stands out, leading her team across all kinds of hardship, including the preconception that a woman should not be doing this. Her face, marked by fatigue but illuminated by willpower, is the emblem of a humankind that decided to deserve this name, opening the doors to everyone but brutality.

Thursday, November 7th, La Compagnia, 9:30pm

HIT ME WITH MUSIC!

I DOCUMENTARI MUSICALI DEL FESTIVAL DEI POPOLI FESTIVAL DEI POPOLI'S MUSIC DOCUMENTARIES

Tre titoli per conoscere da vicino i protagonisti della scena musicale mondiale attraversando generi, paesi, epoche, generazioni. La forza della musica e la potenza delle immagini creano una miscela esplosiva che vi farà ballare e divertire. E inoltre, non perdetevi le performance live!

Three titles to get us closer to both new and legendary protagonists of the music scene worldwide, spanning across genres, countries, periods, and generations. The power of music and the force of images combined in an explosive mix that will enthrall you into dancing and enjoying yourselves! Don't miss also the live performances!

LISBON BEAT (BATIDA DE LISBOA)

di | by Rita Maia, Vasco Viana

Portogallo, 2019, 65'

Un viaggio attraverso la periferia di Lisbona ma anche attraverso le vite di alcuni musicisti in cerca del "posto giusto" in una città caratterizzata da complesse questioni identitarie. Luogo di incontro fra generazioni e background diversi, dall'Angola a São Tomé, da Capo Verde alla Guinea-Bissau, che prendono corpo attraverso vecchi musicisti e giovani produttori.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, ore 18:00

A journey around Lisbon's suburbs through the lives of a handful of musicians establishing their place to live in a city of complex identity struggles. Different generations and backgrounds meet, from Angola to São Tomé, Cabo Verde, and Guinea-Bissau, represented by old musicians and young producers.

Saturday, November 9th, La Compagnia. 6:00pm

Il film sarà seguito dall'evento live | The screening will be followed by the live event

FESTIVAL DEI POPOLI CLOSING PARTY

Carmelindo feat Biga // Celeste Mariposa Djset // Rita Maia

Presso Buh! Circolo culturale urbano

JOHN & YOKO: ABOVE US ONLY SKY

di | by Michael Epstein

Gran Bretagna, 2018, 90'

Above Us Only Sky rivela la profonda collaborazione creativa fra John Lennon e Yoko Ono nella produzione dell'album *Imagine*, rievocando quell'epoca ma anche mettendo in risalto quanto quella musica e quel messaggio parlino ancora al pubblico di oggi. Grazie alla piena cooperazione della John Lennon Estate e alla piena disponibili-

tà di Yoko Ono, il film esamina come l'attivismo, la vita politica, la musica della coppia fossero intrinsecamente collegati. Grazie a filmati inediti di John e Yoko, interviste nuove e materiali d'archivio, il film illustra come il messaggio dell'album invitasse a una forma di impegno radicale e come quest'opera si rivela più attuale che mai.

Sabato 2 novembre, La Compagnia, ore 18:15

Above Us Only Sky reveals the depth of the creative collaboration between John and Yoko on John's *Imagine* album, bringing the period to life while at the same time outlining the relevance of the music and their message to a contemporary audience. The film examines how the art, activism, politics and music of the pair are intrinsically entwined, with full cooperation from and exclusive access to Yoko Ono and the John Lennon Estate. Featuring never-seen-before footage of John and Yoko, new interviews and archive material, this film illustrates how the message of the album was one of radical engagement, and that it is as relevant today as ever.

Saturday, November 2nd, La Compagnia, 6:15pm

A DOG CALLED MONEY

di | by Seamus Murphy

Irlanda, Gran Bretagna, 2019, 90'

La cantautrice e musicista PJ Harvey e il pluripremiato fotografo Seamus Murphy hanno dato vita a una straordinaria collaborazione. In cerca di esperienze dirette su alcuni paesi sui quali intendeva scrivere, PJ Harvey ha accompagnato Murphy in viaggio in Afghanistan, Kosovo, Washington, per realizzare alcuni dei suoi reportage internazionali. Mentre Murphy raccoglieva immagini, la musicista raccoglieva parole. Una volta a casa le parole sono diventate poesie e canzoni, poi un disco, registrato alla Somerset House di Londra. In un ambiente costruito ad hoc, dietro uno specchio semiriflettente, il pubblico – dopo aver consegnato le proprie fotocamere – è stato invitato ad assistere alla produzione, che sarebbe durata cinque settimane, come fosse una scultura sonora live.

Domenica 3 novembre, La Compagnia, ore 21:00

Writer and musician Harvey and award-winning photographer Seamus Murphy, hatched a collaboration. Seeking first-hand experience of the countries she wanted to write about, Harvey accompanied Murphy on some of his worldwide reporting trips, joining him in Afghanistan, Kosovo, and Washington, D.C. Harvey collected words, and Murphy collected images. Back home, the words become poems, songs, then an album, which is recorded in Somerset House, London. In a specially constructed room behind one-way glass, the public — all cameras surrendered — are invited to watch the five-week process as a live sound-sculpture.

Sunday, November 3rd, La Compagnia, 9:00pm

Il film sarà seguito dall'evento live | The screening will be followed by the live event

19'40"/Enrico "Der Maurer" Gabrielli (fiati | wind instruments) + **Sebastiano De Gennaro** (elettronica e percussioni | electronics and percussions)

suonano musica scritta | play written music

09/11

BUH!

CIRCOLO CULTURALE URBANO

**FESTIVAL DEI POPOLI
CLOSING PARTY
LISBON BEAT**

// **CARMELINDO**
 feat. **BIGA**
 // **CELESTE**
 // **MARIPOSA** DJSET
 // **RITA MAIA**

**CENA >
CUCINA
POPOLARE
DI RIFREDI**
 IN COLLABORANZIONE CON
 GLI ANELLI MANCANTI

CONCORSO INTERNAZIONALE INTERNATIONAL COMPETITION

La selezione, composta da 20 documentari inediti in Italia, mette in evidenza la ricchezza di temi e la varietà di stili che caratterizzano il documentario contemporaneo. I film in concorso spiccano per l'originalità degli argomenti trattati e per l'impronta personale che ciascun autore ha saputo imprimere al racconto.

The film selection consists of 20 documentaries that are Italian premieres and is aimed to showcase the wealth of themes and the variety in styles that characterize contemporary documentary. The films in competition stand out for the originality of subject matter and the authors' personal imprint recognizable in the storytelling.

LUNGOMETRAGGI FEATURE LENGTH DOCUMENTARY FILMS

BY THE NAME OF TANIA

di | by Bénédicte Liénard, Mary Jiménez
 Belgio, Paesi Bassi, 2019, 85'

By the Name of Tania è, come dice il titolo, un film che parla "a nome di", e al tempo stesso "per mezzo di"; un film che raccoglie voci, testimonianze, tracce di esperienze collettive. Le esperienze sono quelle di tante ragazze peruviane costrette a prostituirsi mentre sono alla ricerca di condizioni migliori di vita. Le parole e i pensieri di Tania, il personaggio creato nel film, sono il risultato del montaggio dei loro pensieri, delle loro preoccupazioni, desideri, sogni, paure.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 16:45

According to the title, *By the Name of Tania* speaks using the specific name of someone else, picking up voices, testimonies, and traces of collective experiences, the experiences of so many young women forced to prostitute themselves in Peru in search of a better life. The words and thoughts of Tania, the character created in the film, are put together departing from their thoughts, their worries, desires, dreams, and fears.

Thursday, November 7th, La Compagnia., 4:45pm

BUH Via Panciatichi 16 - Firenze. Ingresso 7 euro riservato ai soci

L'evento è organizzato in collaborazione con il Festival dei Popoli

CAMPO

di | by Tiago Hespanha

Spagna, Portogallo, 2019, 95'

Alla periferia di Lisbona, il "campo" ospita la più grande base militare d'Europa. Luogo di difficile definizione, dove truppe di soldati si addestrano per missioni immaginarie, scienziati osservano stelle e pianeti, un ragazzo al pianoforte suona per gli animali selvatici nascosti nel buio. E ancora: allevatori accudiscono il loro bestiame, troupe cinematografiche girano i loro film. Una voce divina, fuoricampo, ci guida nella scoperta di regole immutabili dell'Essere, nell'apparente disordine del reale.

Venerdì 8 novembre, La Compagnia, ore 15:00

At the outskirts of Lisbon, the "campo" shelters the biggest military base in Europe. A place that is difficult to define, where troops get trained for imaginary missions, scientists observe stars and planets, and a boy at the piano plays for the wild beasts hidden in the dark. Moreover, farmers take care of their cattle, and film crews shoot their films. An off-screen divine voice guides us to the discovery of immutable rules of the Being across the apparent disorder of the real.

Friday, November 8th, La Compagnia, 3:00pm**LAS HERMANAS DE ROCINANTE**

di | by Alexandra Kaufmann

Germania, Svizzera, 2019, 82'

Per trovare un nome al cavallo, Don Chisciotte, impiega ben quattro giorni e quattro notti - racconta Cervantes - perché Ronzinante, un ronzino malandato, è forte e maestoso ai suoi occhi e deve perciò avere un nome degno di tanto vigore. A differenza di Don Chisciotte, Lois, proprietaria di un rifugio per cavalli maltrattati sulla Costa Blanca, in Spagna, sa bene che i suoi sono denutriti o in fin di vita ma, come il protagonista del celebre romanzo, non si arrende. A dispetto delle difficoltà economiche e familiari, cura i suoi cavalli stabilendo con loro un contatto amorevole e di fiducia profonda.

Domenica 3 novembre, La Compagnia, ore 17:00

It took Don Quixote four days and four nights to find a name for his horse - according to Cervantes's account - because in his eyes Rocinante, an actual old nag, looked strong and formidable and therefore deserved a rightful name. Unlike Don Quixote, Lois, the owner of a shelter for abused horses on the Costa Blanca, Spain, knows too well that her animals are malnourished or dying, but she doesn't give up - just like the hero of the renowned novel. In spite of financial and family hardship, Lois takes care of her horses by establishing a loving contact with them, based on deep mutual trust.

Sunday, November 3rd, La Compagnia, 5:00pm**MY ENGLISH COUSIN (MON COUSIN ANGLAIS)**

di | by Karim Sayad

Svizzera, Qatar, 2019, 83'

2001, Fahed arriva nel Regno Unito dall'Algeria traboccante di aspirazioni e sogni... 2018, nel mezzo di una crisi di mezza età, adesso deve prendere una decisione. Continuare con il suo stile di vita umile, lavorando per 50 ore alla settimana tra il ristorante take-away e la fabbrica, o tornare in Algeria, il paese da cui è fuggito nella speranza di una vita migliore?

Venerdì 8 novembre, La Compagnia, ore 17:00

In 2001, Fahed arrived on UK soil overflowing with aspirations and dreams... 2018: in the thrall of a mid-life crisis, he must now make a decision. Will he continue his humble lifestyle working 50-hour weeks between the take-away and the factory, or will he return to Algeria, a country he fled in the hope of making a better life for himself?

Friday, November 8th, La Compagnia, 5:00pm**NON È SOGNO (NOT A DREAM)**

di | by Giovanni Cioni

Italia, 2019, 96'

Cosa senti dentro di te? Quella è la verità. Ma non devi nominarla, perché appena la nomini svanisce. La recita della vita. Il mondo fuori. Fuori, in carcere. Un film nato dal *Laboratorio Nuvole*, iniziato a ottobre 2016 presso il carcere di Capanne (Perugia) ispirato a *Cosa sono le Nuvole* di Pier Paolo Pasolini e a *La Vita è sogno* di Pedro Calderón de la Barca.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 18:45

What do you feel inside you? That is the truth. But you don't have to name it: as soon as you name it, it fades away. The recital of life. The world outside. Outside of jail. A film born out of the *Laboratorio Nuvole*, which started in October 2016 at the Capanne prison (Perugia) taking its inspiration from *Cosa sono le Nuvole* by Pier Paolo Pasolini and *La Vida es sueño* by Pedro Calderón de la Barca.

Monday, November 4th, La Compagnia, 6:45pm

OUR DEFEATS (NOS DEFAITES)

di | by Jean-Gabriel Periot

Francia, 2019, 97'

Guardando indietro al cinema della stagione politica del '68 e guardando avanti alle interviste odierne con alcuni giovani a cui vengono mostrati estratti di film che saltano fuori dal passato, *Nos Defaites* ritrae il modo in cui i giovani si rapportano oggi alla politica. Abbiamo ancora abbastanza forza per reggere il caos di oggi? Il film è stato realizzato nell'ambito di un programma educativo insieme agli studenti di cinema della scuola superiore di Ivry-sur-Seine. Durante le riprese, alcuni di loro hanno recitato davanti alla camera, altri hanno fatto parte della troupe.

Mercoledì 6 novembre, La Compagnia, ore 16:15

By going back on the cinema of the political season of 1968 and going forward with present-day interviews of young people who are shown excerpts of films from the past, *Our Defeats* portrays how we currently relate with politics. Are we still strong enough to cope with the chaos of today? *Our Defeats* was made within an educational programme along with the film students of Ivry-sur-Seine High School. During the shooting, some of them acted in front of the camera, others were on the crew.

Wednesday, November 6th, La Compagnia, 4:15pm

THAT WHICH DOES NOT KILL (SANS FRAPPER)

di | by Alexe Poukine

Belgio, Francia, 2019, 85'

Ada ha 19 anni. Un uomo che conosce la invita a cena e lei accetta. Va tutto molto in fretta e lei non riesce a reagire. Corpo e mente sono sconvolti. Nonostante ciò, o forse a causa di quello, ritorna da lui due volte, per affrontarlo. La sua storia si intreccia ad altre, ognuna diversa ma allo stesso tempo uguale nel suo orrore, nella sua follia e banalità.

Mercoledì 6 novembre, La Compagnia, ore 18:00

Ada is 19. A man she knows invites her to dinner and she accepts. Everything is so quick. She doesn't defend herself. Body and mind in tatters. In spite or because of that, she returns twice to confront him. Her story is intertwined with others, each one different, yet all the same – a nasty, insane, commonplace story.

Wednesday, November 6th, La Compagnia, 6:00pm

MEDIOMETRAGGI
MID-LENGTH DOCUMENTARY FILMS**A TINY PLACE THAT IS HARD TO TOUCH** (触れがたき小さな場所)

di | by Shelly Silver

Giappone, USA, 2019, 39'

In un anonimo appartamento nel quartiere di Tatekawa, a Tokyo, una donna americana assume una giapponese per farsi tradurre delle interviste riguardanti il decrescente tasso di natalità in Giappone. L'americana vanta una conoscenza del Giappone priva di fondamento; la giapponese soffre di un eccesso di distanza critica. Si irritano l'un l'altra, litigano, si scontrano per amore o lussuria; a questo punto la storia viene dirottata in territorio fantascientifico, con l'interprete che interrompe le sessioni di lavoro per raccontare di un mondo infettato dalla consapevolezza della propria rovina. Il quartiere in cui è ambientato il film ha già conosciuto la devastazione, essendo stato raso al suolo nella notte del 9 marzo 1945 dai bombardamenti americani.

Martedì 5 novembre, La Compagnia, ore 16:30

In a faceless apartment in Tatekawa, Tokyo, an American woman hires a Japanese woman to translate interviews about Japan's declining birthrate. The American woman is presumptuous in her knowledge of Japan; the Japanese woman suffers from an excess of critical distance. They grate, fight, and crash together in love or lust, at which point their story gets hijacked into science fiction territory, as the translator interrupts their work sessions with stories from a world infected with the knowledge of its own demise. This neighborhood has already known devastation, having been wiped out the night of March 9th, 1945, by American bombs.

Tuesday, November 5th, La Compagnia, 4:30pm



CERRO QUEMADO

di | by Juan Pablo Ruiz

Argentina, 2019, 60'

Cerro Quemado è la storia di un viaggio di due donne, madre e figlia, per riunirsi con la nonna di quest'ultima, che da tempo vive isolata nelle montagne della provincia di Salta, in Argentina. Il film restituisce il respiro, la durata di questo lungo cammino, in cui tre generazioni di donne, appartenenti alla stessa etnia, si ritrovano, si confrontano, mettono in gioco le loro diverse scelte di vita.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 16:00

Cerro Quemado is the story of the journey of two women, a mother and a daughter, bound to visit the latter's grandmother who has been living isolated in the mountains of the Salta Province, Argentina, for a long time. The film renders the duration and breath of this long way in which three generations of women, who belong to the same ethnic group, meet again, establish a dialogue, and put their different life choices on the line.

Monday, November 4th, La Compagnia, 4:00pm**MISSED EMBRACE**

di | by Faezeh Nikoozad

Germania, Iran, 2019, 53'

Anni dopo la perdita dei genitori, avvenuta durante l'infanzia, Faezeh decide di riscoprire, attraverso la costruzione del racconto cinematografico, il suo passato. La regista intraprende una duplice indagine: una nel presente, incontrando le persone a lei vicine, l'altra nei ricordi di famiglia, riportando alla luce vecchie fotografie e *home movies*. Proprio nelle immagini private dei VHS Faezeh nota la presenza di un uomo sconosciuto che gradualmente si rivela aver avuto un ruolo fondamentale nella sua infanzia.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Several years after the loss of her parents, which she suffered during childhood, Faezeh decides to rediscover her past through the construction of a story in film. The film-maker embarks on a twofold investigation: one in the present, by meeting the people who are close to her, and the other into the family memories, bringing back to light old photographs and home movies. In the private images found in the videotapes, Faezeh notices the presence of an unknown man who she gradually finds out has had a crucial role in her childhood.

Thursday, November 7th, La Compagnia, 3:00pm**MOSHITA**

di | by Daryanavard Talheh

Belgio, 2019, 59'

Sulle spiagge dell'isola di Qeshm, nell'Iran meridionale, un gruppo di pescatori che fa ancora uso di tecniche arcaiche ha conservato un'enorme rete da pesca, chiamata "moshta". Purtroppo il mare ha quasi esaurito le riserve ittiche. Il paesaggio è di una bellezza poetica e senza tempo, ma la realtà di un mondo che cambia è molto dura. Il documentario, dedicato al padre del regista, si fa portatore dei suoi sentimenti più profondi, fra cui una grande empatia nei confronti di una comunità indifesa di fronte al mutare dell'economia e della natura.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 18:30

On the beaches of Qeshm island in southern Iran, a group of fishermen using archaic techniques preserve a huge fishing trap called "Moshta". But the sea no longer yields the bounty of days gone by. Despite a landscape of timeless poetic beauty, we see the harsh reality of a changing world. Dedicated to the film-maker's father, this documentary conveys the deeply personal sentiments of a man who feels great empathy with a community that is helpless in the face of economic and natural changes.

Thursday, November 7th, La Compagnia, 6:30pm**REYNARD (RAPOSA)**

di | by Leonor Noivo

Portogallo, 2019, 40'

La regista Leonor Noivo e l'attrice Patrícia Guerreiro, per parlare del segreto che condividono e su cui si basa la loro amicizia, decidono di creare il personaggio di Marta, la protagonista del film. Il loro segreto è ciò che la medicina chiama anoressia e che le autrici di *Raposa* (che, in portoghese, significa volpe) considerano una possibilità di essere al mondo. Il rapporto con il proprio corpo, con lo spazio in cui esso vive, con il cibo che lo nutre, con i pensieri che lo abitano.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 18:30

To discuss the secret they share on which their friendship is also based, film director Leonor Noivo and actress Patrícia Guerreiro decide to create Marta, the leading character of this film. Their secret is what medicine has called anorexia, that the co-authors of *Raposa* ("fox," in Portuguese) see as a possibility of living in the world. The relationship with one's body and with the space in which it lives, with the food that nourishes it, with the thoughts that take shelter in it.

Thursday, November 7th, La Compagnia, 6:30pm

THEODOR

di | by Maria Boldrin

Italia, 2019, 50'

Theodor sta per compiere 5 anni, ma non solo. Sta per dirigere una parte del film che la sua amata Momo vuole girare su di lui e sul suo regno di sogni: l'appartamento all'ultimo piano dove vive con la famiglia. La videocamera è un nuovo, straordinario compagno di avventure. Bisonti da braccare e pinguini che si tuffano nello yogurt coesistono con l'aspirazione del piccolo regista a filmare ciò che la gente fa, a testimonianza di uno sguardo primigenio e assertivo sul reale degno degli albori del cinema.

Mercoledì 6 novembre, La Compagnia, ore 19:30

Theodor is not only about to have his 5th birthday, but also to direct a segment of the film that his beloved Momo wants to shoot about him and the realm of his dreams: the penthouse apartment where he lives with his family. The video camera is a new, extraordinary brother-in-arms. Buffalos to hunt and penguins diving into the yoghurt coexist with the little film-maker's aspiration to film what people do, testifying to a primeval, assertive gaze on reality that is worthy of the beginnings of cinema.

Wednesday, November 6th, La Compagnia, 7:30pm

THIS FILM IS ABOUT ME

di | by Alexis Delgado Burdalo

Spagna, 2019, 60'

Renata e Alexis girano un film insieme. Renata è un personaggio magnetico, carismatico; è contenta di recitare per Alexis, ogniqualvolta quest'ultima viene a trovarla nel penitenziario che lei chiama "casa". Su una cosa però Renata è meno aperta: l'omicidio che l'ha portata lì dentro. Il tormentoso, creativo ritratto di un rimpianto.

Martedì 5 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Renata and Alexis are making a film together. The former is a mesmerising and charismatic contributor, and happy to perform whenever Alexis comes to visit her, in the penitentiary she calls home. However, Renata is less inclined to discuss the murder which brought her there. A haunting, creative portrait of regret.

Tuesday, November 5th, La Compagnia, 3:00pm

**CORTOMETRAGGI
SHORT DOCUMENTARY FILMS****ALL CATS ARE GREY IN THE DARK** (DRINGEND: NACHTS SIND ALLE KATZEN GRAU)

di | by Lasse Linder

Svizzera, 2019, 18'

Si fa chiamare "Catman", l'uomo dei gatti. Christian infatti vive con le sue due gatte Marmelade e Katjuscha, e il trio è inseparabile. Desiderando di diventare padre, decide di far accoppiare l'amata Marmelade con un bellissimo gattone che viene da fuori. Un melodramma che racconta un rapporto fra umani e animali al di fuori delle convenzioni.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 17:15

He calls himself the "Catman". Christian lives with his two cats Marmelade and Katjuscha. They are inseparable. As he is yearning to become a father, he decides to have his beloved cat Marmelade impregnated by an exquisite tomcat from abroad. This film is a melodrama that portrays an unconventional relationship between animal and human.

Monday, November 4th, La Compagnia, 5:15pm

FLESH (CARNE)

di | by Camila Kater

Brasile, Spagna, 2019, 12'

Il corpo femminile deve subire innumerevoli giudizi, valutazioni, distorsioni prima di arrivare alla donna che lo possiede. Le richieste di adeguamento, di corrispondenza a standard astratti, le aspettative proiettate sul corpo hanno un impatto determinante nella percezione di sé. In questo breve film d'animazione, cinque donne di età diverse raccontano il loro rapporto con i ritmi biologici femminili: dall'infanzia all'età avanzata.

Martedì 5 novembre, La Compagnia, ore 16:30

The female body must undergo innumerable judgments, evaluations, distortions before eventually belonging to the woman who possesses it. Requests for adaptation, for correspondence to abstract standards, expectations projected on the body have a decisive impact on the perception of oneself. In this short animated film, five women of different ages talk about their relationship with female biological rhythms: from childhood to old age.

Tuesday, November 5th, La Compagnia, 4:30pm

I HAVE SEEN NOTHING, I HAVE SEEN ALL

di | by Yaser Kassab

Libano, Svezia, Siria, 2019, 19'

Dopo tanto parlare della fine della guerra in Siria e dell'avvio della ricostruzione, Yaser e la sua famiglia si trovano costretti a occuparsi del trasferimento delle tombe dai parchi pubblici ad Aleppo. Migliaia di chilometri separano Yaser dai suoi genitori, poiché lui abita in un paese scandinavo. Le contraddizioni fra i due mondi si riflette sulle modalità di ciascuno di gestire l'accaduto.

Giovedì 7 novembre, La Compagnia, ore 15:00

After talking about the end of the war in Syria and the start of the reconstruction phase, Yaser and his family find themselves forced to deal with the transfer of graves from public parks in Aleppo. Thousands of kilometers separate Yaser, who lives in a Scandinavian country, from his parents in Aleppo. The contradictions between these two worlds carry reflect on the way they both deal with what happened.

Thursday, November 7th, La Compagnia, 3:00pm**MARS, OMAN**

di | by Vanessa Del Campo Gatell

Belgio, 2019, 20'

Degli astronauti mettono piede sulla terra rossa del deserto dell'Oman davanti agli occhi increduli dei beduini. Due liceali costruiscono castelli in aria. Un ragazzino si allena per saltare più in lungo possibile. Ciascun personaggio sembra chiedersi quale sia il suo ruolo nell'universo. Intrecciando abilmente i legami fra nomadismo, esplorazione, colonizzazione e desiderio di libertà, la regista compone un film sull'ingegno dell'uomo.

Domenica 3 novembre, La Compagnia, ore 16:00

Astronauts set foot on the red earth of the Oman desert before the unbelieving eyes of the Bedouin. Two high school girls build castles in the air. A young boy trains to jump as far as possible. And each character seems to wonder what their place in the universe is. Skilfully weaving together the links between nomadism, exploration, colonisation and desire for freedom—a surprising film about human ingenuity.

Sunday, November 3rd, La Compagnia, 4:00pm**PROGRESSO RENAISSANCE**

di | by Marta Anatra

Italia, 2019, 20'

Tre ragazzi passano l'estate tra il mare e le strade della cittadina sarda dove abitano, percorrendole in bicicletta, esplorando i sentieri in mezzo alla vegetazione, attraversando scheletri metallici e ciminiere. Riposano e prendono il sole dando le spalle a un enorme impianto industriale sfocato dalla calura e dalla grana delle immagini. Dove siamo è chiaro, ma il quando non lo è altrettanto: i tre ragazzi sembrano attraversare un tempo indefinito, in un continuo scambio tra presente e passato.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 17:15

Three boys spend the summer between the sea and the streets of the Sardinian town where they live, riding their bicycles, exploring the paths in the middle of the vegetation, crossing metal skeletons and chimneys. They rest and sunbathe with their backs to an enormous industrial area blurred by the heat and the grain of the images. Where we are is clear, but when it is not so clear: the three boys seem to cross an indefinite time, in a continuous exchange between present and past.

Monday, November 4th, La Compagnia, 5:15pm**SANDOVAL'S BULLET (LA BALA DE SANDOVAL)**

di | by Jean-Jacques Martinod

Ecuador, 2019, 18'

Vagando attraverso la foresta pluviale, Isidro e suo fratello si ricordano dei tempi in cui lui si è trovato faccia a faccia con la morte. "È possibile morire e non rendersene conto? Forse siamo già tutti morti". L'arte cinematografica ha gli stessi limiti dell'uomo, e allo stesso tempo la capacità di illudere di poterli superare.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 17:15

Isidro meanders through the rainforest as he and his brother recall the times he found himself face to face with death itself. "Is it possible to die and not realize it? Maybe we're all dead already." Film art has the same limits as man, and at the same time the ability to delude oneself that one can overcome them.

Monday, November 4th, La Compagnia, 5:15pm

CONCORSO ITALIANO ITALIAN COMPETITION

Sette lungometraggi, in Prima Mondiale, rappresentativi della produzione italiana 2019.

This section is made of seven feature-length documentaries that are World premieres and reflect 2019 Italian film production.

CATERINA (CATERINA – VOICE OF THE FOLK)

di | by Francesco Corsi

Italia, 2019, 79'

Un'emozionante ritratto di Caterina Bueno, etnomusicologa, cantante e "raccattacanzoni" che, a partire dagli anni '60, portò all'attenzione del grande pubblico il preziosissimo patrimonio di canti e tradizioni musicali pazientemente raccolti nelle campagne della Toscana e diffusi in dischi e concerti che ricorsero un'attenzione internazionale. Il lavoro e l'arte di Caterina nacquero dalla consapevolezza che i canti popolari fossero canti di tutti, trasmessi di generazione in generazione e continuamente rimaneggiati. Il film è impreziosito da alcune tre le esecuzioni più pregevoli di Caterina e dei tanti musicisti (tra cui un giovanissimo Francesco De Gregori) che l'hanno accompagnata in quella straordinaria stagione della musica italiana.

Venerdì 8 novembre, La Compagnia, ore 21:00

A moving portrait of Caterina Bueno, an ethnomusicologist, singer, and 'songgirl' who, from the 1960's, drew the attention of the general public to the precious heritage of songs and musical traditions that she patiently researched in the Tuscan countryside. Her records and concerts were acclaimed internationally. Caterina's work and art were based on her conviction that folk songs belonged to everyone, as they were handed down from one generation to another and continuously re-worked. The film features some of her most valuable executions, along with those of many other musicians (including a very young Francesco De Gregori) that shared her work in an extraordinary season of Italian music.

Friday, November 8th, La Compagnia, 9:00pm

Il film sarà seguito dall'evento live | The screening will be followed by the live event

"Viva Caterina. Caterina Viva"

Omaggio musicale dal vivo con ospiti a sorpresa | Surprise music event

GHIACCIO (ICE)

di | by Tomaso Clavarino

Italia, 2019, 72'

La Val Pellice, in Piemonte, ormai spopolata, vede arrivare nuove persone in cerca di un lavoro e di una nuova vita: sono richiedenti asilo, da vari paesi dell'Africa, persone che si trovano sospese, in attesa che una decisione sulla loro permanenza arrivi prima o poi. Sei ragazzi che arrivano dal Gambia e dalla Sierra Leone si ritrovano in un territorio montuoso, così diverso da ciò che è loro familiare. Ecco che l'attesa si trasforma in una attività: i ragazzi formano la prima squadra di Curling (gioco a loro completamente sconosciuto prima) composta da richiedenti asilo.

Lunedì 4 novembre, Spazio Alfieri, ore 21:30

The Val Pellice in Piedmont, Italy, has been the theatre of a particular phenomenon for some time now. The almost depopulated territory has seen the arrival of new people in search of a job and a new life: they are asylum seekers, from different African countries, people who find themselves on hold, waiting for a decision about their stay to arrive sooner or later. Six young men came from Gambia and Sierra Leone. They are all on the run, and meet in a mountainous environment, so different from what they are familiar with. Waiting gradually transforms into an activity: the six form the first Curling team (a game they didn't know at all, before) with the asylum seekers as members.

Monday, November 4th, Spazio Alfieri, 9:30pm

IL PASSO DELL'ACQUA

di | by Antonio Di Biase

Italia, 2019, 52'

Attraverso le storie di tre personaggi "antichi" (un pastore, una contadina devota, un pescatore) il regista ci immerge nei gesti e nei ritmi di un Abruzzo che appare sospeso fuori dal tempo. I personaggi ci appaiono avvolti in una sorta di incantamento, seguendo codici e rituali che parlano di una diversa relazione con la natura, gli animali e le stagioni.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:00

Telling the stories of three "ancient" characters (a shepherd, a devout countrywoman, and a fisherman), the film director plunges us into the gestures and rhythms of an apparently timeless Italian region, Abruzzi. The characters seem enveloped in a sort of spell, following codes and rituals that talk of a different relationship with nature, animals, and the seasons.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 8:00pm

MEDIUM

di | by Laura Cini

Italia, 2019, 83'

Tarika ha dedicato la vita ad imparare a gestire la sua capacità innata di comunicare con l'aldilà. Nel suo mondo entra Sirio, un uomo la cui vita è stata lacerata dalla tragica morte della moglie, e Nadia, una donna vibrante che nasconde un oscuro passato di famiglia. Grazie alle capacità di Tarika di varcare la soglia tra vita terrena e ultraterrena, Sirio e Nadia superano i loro limiti, ottenendo una seconda possibilità di affrontare alcuni problemi irrisolti con i loro defunti, che diventa il veicolo per prendere coscienza della loro natura più profonda e del loro viaggio come esseri umani.

Sabato 2 novembre, La Compagnia, ore 16:30

Tarika dedicated her life to learning how to manage her innate abilities to communicate with the beyond. Her world is entered by Sirio, a man whose life was torn apart by the tragic death of his wife, and Nadia, a vibrant woman hiding a dark family past. Through Tarika's abilities to cross the threshold between life and afterlife, Sirio and Nadia exceed their limits, gaining a second chance to face some unresolved issues with their departed, which becomes the vehicle for their understanding of their deeper nature and their own human journey.

Saturday, November 2nd, La Compagnia, 4:30pm**MISTER WONDERLAND**

di | by Valerio Ciriaci

Italia, USA, 2019, 53'

Mister Wonderland racconta la straordinaria storia di Sylvester Z. Poli, un umile artigiano emigrato dall'Italia in America alla fine del XIX secolo, per poi diventare il più grande proprietario di sale cinematografiche del suo tempo. Il film racconta il suo viaggio dalla Toscana rurale ai ruggenti anni Venti negli USA, rivelando come l'ingegnosità del migrante abbia plasmato l'esperienza cinematografica così come la conosciamo. Attraversando continenti e generazioni, *Mister Wonderland* si propone di scoprire ciò che rimane oggi dei cinema di Sylvester e delle comunità che vi ruotavano intorno.

Mercoledì 6 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:45

Mister Wonderland recounts the remarkable story of Sylvester Z. Poli, a humble artisan who emigrated from Italy to America at the end of the 19th century — only to become the greatest theater impresario of his time. The film chronicles his journey from rural Tuscany to the Roaring Twenties, revealing how a migrant's ingenuity shaped the movie-going experience as we know it. Crossing continents and generations, *Mister Wonderland* sets out to find what remains today of Sylvester's theaters and the communities they used to serve.

Wednesday, November 6th, Spazio Alfieri, 6:45pm**UN UOMO DEVE ESSERE FORTE (A MAN MUST BE STRONG)**

di | by Elsi Perino, Ilaria Ciavattini

Italia, 2019, 62'

Chi è Jack? Sono io, la mia persona, tutto quello che ho affrontato, tutto il mio percorso fin qui". Il lavoro delle registe Ilaria Ciavattini e Elsi Perino racconta la transizione ftm di Jack. Ovvero la storia di Jack, che si racconta al mondo e al ricordo di sé per quattro anni di riprese. Il film è stato costruito seguendo il tempo della trasformazione del corpo femminile e la venuta al mondo di un uomo: della sua forma fisica, del suo sentire, del suo agire, del suo patire.

Martedì 5 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:30

Who's Jack? It's me, my person, everything I've been through, my entire journey here. The work of the directors Ilaria Ciavattini and Elsi Perino tells the story of Jack's ftm transition. That is the story of Jack, who tells himself to the world and to the memory of himself for four years of shooting. The film was constructed following the time of the transformation of the female body and the coming into being of a man: of his physical form, of his feeling, of his acting, of his suffering.

Tuesday, November 5th, Spazio Alfieri, 6:30pm**VULNERABILE BELLEZZA (VULNERABLE BEAUTY)**

di | by Manuele Mandolesi

Italia, 2019, 75'

Tra le macerie delle case e delle fattorie distrutte dal terremoto del 2016, mentre si continua a demolire e a ricostruire, il film scova lo spazio umano, intimo e inviolato di una giovane famiglia, e fa levitare l'animo dello spettatore tra i cieli e le terre incantevoli di quel pezzo d'Italia con la sua armonia. Scandito dal passare delle stagioni, il film di Manuele Mandolesi racconta con discrezione, pur rimanendo a un livello molto profondo di indagine, la vita di una famiglia di allevatori, Michela, Stefano e i loro due piccoli figli Diego e Emma, nel momento più difficile della loro storia.

Domenica 3 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:00

Among the rubble of the houses and farms destroyed by the earthquake of 2016, while demolition and rebuilding continue, the film finds the human space, intimate and inviolate, of a young family, and makes the mind of the viewer levitate between the skies and the enchanting lands of that piece of Italy with its harmony. Following the passing of the seasons, Manuele Mandolesi's film tells with discretion, while remaining at a very deep level of investigation, the life of a family of breeders, Michela, Stefano and their two young sons Diego and Emma, in the most difficult moment of their history.

Sunday, November 3rd, Spazio Alfieri, 5:00pm

PREMI AWARDS

La giuria internazionale composta da Enrica Capra (Italia), M. Cem Öztüfekçi (Serbia), Éva Tourrent (Francia) assegnerà i seguenti premi:

The International Jury composed of Enrica Capra (Italy), M. Cem Öztüfekçi (Serbia), Éva Tourrent (France) will bestow the following Awards:

Miglior lungometraggio | Best Feature-Length Documentary

Miglior mediometraggio | Best Mid-Length Documentary

Miglior cortometraggio | Best Short Documentary

Targa Gian Paolo Paoli al miglior film antropologico

Best Anthropological Film: Gian Paolo Paoli Award

Premio per l'edizione in Dvd e Digital Download: "POPOLI doc – CG Entertainment"
 "POPOLI doc - CG Entertainment" Home distribution and Digital Download Award
CG Entertainment, editore home video, offre al film italiano vincitore l'opportunità di essere pubblicato in Dvd e Digital Download nella collana "Popoli Doc – La collana del Festival dei Popoli".

CG Entertainment, home video distribution, offers to the Italian film that will win the opportunity to be published on DVD and Digital Download in the series "Popoli Doc - La collana del Festival dei Popoli".

Premio distribuzione in sala | Theatrical distribution Award "Imperdibili"

Il premio "Imperdibili" sarà assegnato dal responsabile della programmazione de **La Compagnia** congiuntamente al suo staff. Il film vincitore verrà tenuto in programmazione a La Compagnia per un periodo da concordare con la produzione/distribuzione.

The prize will be awarded by the Head of programming of the Cinema La Compagnia in conjunction with her team. The winner will be screened at the Cinema La Compagnia during a period of time to be agreed with the production/distribution.

Premio distribuzione in sala | Theatrical distribution Award "Il Cinemino"

"Il Cinemino" è un progetto culturale nato a Milano nel 2018. Il premio sarà assegnato dai soci fondatori al film che meglio saprà incarnare impegno, valore sociale e linguaggio innovativo. Il vincitore verrà programmato durante una serata dedicata e tenuto in programmazione nei giorni successivi (con modalità da concordare).

"Il Cinemino" is a cultural project born in Milan in 2018. The prize will be awarded by the founding members to the film that best embodies Cinemino's commitment, social values and innovative language. The winner will be scheduled during a dedicated evening and held in the program in the following days (details to be agreed).

Premio distribuzione SVOD | SVOD Distribution Award "Tënk"

Tënk è la prima piattaforma SVOD dedicato al cinema documentario indipendente. Attualmente disponibile in Francia, Belgio, Svizzera e Lussemburgo. Il Premio, che consiste nell'acquisto dei diritti di distribuzione per la diffusione sulla piattaforma europea Tënk per 2 mesi, verrà assegnato ad uno dei film italiani in concorso. Tënk arriverà in Italia nel 2020.

Tënk is the first SVOD website dedicated to independent documentary cinema. Currently available in France, Belgium, Switzerland and Luxembourg. Tënk Prize gives access to a purchase of distribution rights for a broadcast on the European Tënk platform for 2 months. It will reward an Italian film from the national and international competition. Tënk is arriving in Italy in 2020.

Premio "Lo sguardo dell'altro" | The Gaze of the Other Award

I film del Concorso Internazionale e del Concorso Italiano competono per il premio "Lo sguardo dell'altro. La sfida del dialogo tra culture e religioni" assegnato dall'**Istituto Sangalli** per la storia e le culture religiose di Firenze.

The films of the International Competition and of the Italian Competition, compete for the "The Gaze of the Other: The challenge of dialogue between cultures and religions" award bestowed by the **Istituto Sangalli** per la storia e le culture religiose of Florence.

Premio MYmovies.it dalla Parte del Pubblico | MYmovies.it Audience Award

Grazie alla partnership con **MYmovies.it**, per ogni voto che darai ai film del Concorso Internazionale e del Concorso Italiano, **riceverai in regalo una pin collezionabile IN CASE OF EMERGENCY by MYmovies.it** (fino ad esaurimento).

Thanks to the partnership with **MYmovies.it**, for every vote you give to the films of the International Competition and of the Italian Competition, **you will receive as a gift a collectible pin IN CASE OF EMERGENCY by MYmovies.it** (subject to availability).



L'ILLUSIONE DEL PRESENTE. OMAGGIO A SERGEI LOZNITSA

THE ILLUSION OF THE PRESENT. HOMAGE TO SERGEI LOZNITSA

In occasione della 60a edizione, il Festival dei Popoli dedica un omaggio all'ucraino Sergei Loznitsa, tra i più rigorosi e autorevoli cineasti europei in attività, scelto e premiato dai maggiori festival del mondo, invitato per i suoi interventi didattici dalle più prestigiose istituzioni culturali. Il programma si compone di cinque documentari e un film a soggetto, proponendo uno sguardo trasversale sul suo stile e sul suo metodo di lavoro, dai film d'archivio ai lungometraggi a soggetto, passando per i documentari d'osservazione. Partendo da una filmografia che si compone di 25 film, sviluppata nel corso di 25 anni di attività, abbiamo scelto di focalizzare l'attenzione sul ruolo centrale che il tempo assume nel cinema di Sergei Loznitsa: dalla qualità matematica e musicale delle strutture che ordinano le immagini nei suoi film, alla messa in questione di categorie come Storia e memoria all'interno di un congegno cinematografico che combina percezione, emozione, pensiero. Completa l'omaggio la masterclass che si terrà venerdì 8 novembre.

On its 60th edition, Festival dei Popoli pays tribute to Ukrainian filmmaker Sergei Loznitsa, one of the most rigorous and authoritative contemporary European film directors. Loznitsa was selected and awarded at major film festivals worldwide and was invited to take part in educational programmes by the most prestigious cultural institutions. Our programme is made of five documentaries and a feature film, thus proposing an across-the-board outlook on his style and work method. From archival films to feature films, but also observational documentaries, Loznitsa's filmography counts 25 titles made over 25 years of activity. We chose to focus on the crucial role time plays in his cinema, underlying the mathematical, musical quality that structures the images in his films as well as the questioning of categories such as history and memory within the film device that combines perception, emotion, and thinking. To complete the programme, Loznitsa will hold a masterclass on Friday November 8th.

AUSTERLITZ

di | by Sergei Loznitsa

Germania, 2016, 94'

Un ex campo di concentramento - una macchina di morte formalmente perfetta, oggi - dopo esser stato trasformato in sito museale, accoglie spensierati inconsapevoli turisti che l'attraversano come in trance, osservati dalla distanza dentro una teoria di quadri semivuoti. Un film di fantasmi, una caricatura grottesca dell'Europa contemporanea, un saggio sul senso e sull'uso della memoria nel nostro tempo, sulla scarsa consapevolezza degli europei circa il proprio passato e sulla loro scarsa capacità di usare il passato per affrontare il presente.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 21:15

Now converted into a museum, a former concentration camp – a death machine that is still formally perfect today – welcomes careless, unaware tourists who visit the whereabouts in a trance-like condition. Framed into a series of half-empty tableaux, they are observed from a distance. A film of ghosts, a grotesque caricature of contemporary Europe, an essay on the meaning and use of memory in our times as well as on the poor awareness on the part of the Europeans regarding their past and on their low capacity of using the past to tackle the present.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 9:15pm

BLOCKADE (BLOKADA)

di | by Sergei Loznitsa

Russia, 2006, 52'

L'assedio di San Pietroburgo come esperienza prossima e impressionante della tragica assurdità della guerra. I cineoperatori dell'epoca, sparsi nelle strade, sui ponti, nei cortili della città, scrivono in immagini concrete e cristalline la cronaca della sconvolgente quotidianità. Sessant'anni più tardi Sergei Loznitsa ricrea l'emozione di quel tempo lontano inventando per quelle immagini i loro suoni "naturali" e tessendole in una forma nuova all'incrocio tra racconto ed elaborazione teorica.

Mercoledì 6 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:30

The siege of Saint Petersburg is described up close as a tremendous experience of the tragic absurdity of war. The cameramen of that time, scattered in the streets, on the bridges, and in the city's courtyards captured the daily events of an overwhelming daily routine in concrete, crystalline images. Sixty years later, Sergei Loznitsa recreated the emotion of that distant time by inventing for those images their 'natural' sounds, weaving the latter into a new form at the crossroads of storytelling and theoretical production.

Wednesday, November 6th, Spazio Alfieri, 5:30pm

IN THE FOG (V TUMANE)

di | by Sergei Loznitsa

Germania, Russia, Lettonia, Paesi Bassi, Bielorussia, 2012, 127'

Secondo dei quattro film a soggetto fin qui diretti da Loznitsa, è l'unico esplicitamente ambientato nel passato. Un operaio ferroviario, accusato di aver partecipato a un attentato nella parte più occidentale dell'Unione Sovietica occupata dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale, si ritrova d'un tratto da solo, accerchiato dalle minacce, dalle vessazioni e dal risentimento degli amici e dei nemici, che lo trascinano in una estenuante peregrinazione al termine della quale tutto viene avvolto dalla nebbia.

Mercoledì 6 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:45

Sergei Loznitsa's second feature film out of four is explicitly set in the past, unlike the others. A railway worker is arrested by the Germans on the grounds that he is supposed to be the author of an attack in the westernmost part of Russia, then occupied by the Nazis. He finds himself alone, besieged by threats, vexations, and resentment on the part of both friends and enemies, who drag him into an extenuating peregrination to the end of which everything is surrounded by the fog.

Wednesday, November 6th, Spazio Alfieri, 8:45pm**MAIDAN**

di | by Sergei Loznitsa

Ucraina, Paesi Bassi, 2014, 130'

La crisi ucraina raccontata restando dentro e intorno alla piazza dalla quale tutto ha avuto inizio e nella quale tutto finisce, registrando i pubblici comizi, le proteste pacifiche, i combattimenti, le morti. Modulando il punto di vista intorno a una distanza quasi pittorica, ricostruendo nel montaggio una cadenza ordinata degli eventi. Il film non si limita a raccontare l'evoluzione di una rivolta che diventa insurrezione, ma la inserisce, trasfigurandola, nella più ampia storia della democrazia occidentale moderna.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

The Ukrainian crisis is told from a point of view that is both within and outside of the square where everything began and everything ended. The film records the public rallies, the peaceful protests, the clashes, and the deaths. By adjusting the vantage point according to an almost pictorial distance and by reconstructing an ordered sequence of events in the editing phase, the film not only portrays the evolution of a revolt into a revolution, but also transfigures and includes the latter in the wider history of modern Western democracy.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 3:00pm**STATE FUNERAL**

di | by Sergei Loznitsa

Paesi Bassi, Lituania, 2019, 135'

5 marzo 1953: Stalin muore. Per giorni i cineoperatori di Stato riprendono le manifestazioni, i riti, i discorsi, le reazioni che si muovono intorno ai funerali del dittatore sovietico. Loznitsa, quasi settant'anni dopo, ritrova l'enorme mole dei materiali girati e li ricostruisce - per la prima volta usando anche immagini a colori - in una nuova macchina del tempo e del ritmo che attraverso l'analisi del grande apparato della propaganda sovietica "aggredisce" e interpella lo spettatore di oggi.

Martedì 5 novembre, La Compagnia, ore 18:00

March 5th, 1953: the day Stalin died. For days government cameramen shot the protests, rituals, speeches, and reactions elicited by the funerals of the Soviet dictator. Almost seventy years later, Loznitsa found this enormous amount of footage and pieced the pictures together, using colour film too for the first time, thus creating a new time machine and rhythm that, by breaking down the big apparatus of soviet propaganda, manages to 'attack' and involve present-day audiences.

Tuesday, November 5th, La Compagnia, 6:00pm**THE EVENT** (SOBYTIE)

di | by Sergei Loznitsa

Paesi Bassi, Belgio, 2015, 74'

Loznitsa torna a San Pietroburgo attraverso le immagini girate dai cineoperatori che ne percorrono ed esplorano le strade, le piazze, i luoghi animati dalla folla. Questa volta sono i fatidici giorni del Putsch, il tentato colpo di stato che nell'agosto del 1991 una parte del governo organizzò contro il presidente Gorbaciov. Il popolo, la nazione, la gente fronteggia i discorsi ufficiali, retorici e magniloquenti, che gli vengono somministrati dall'alto, in una danza del potere scandita dalle note del Lago dei cigni di Čajkovskij che smette di appartenere al passato e torna a riverberare il tempo presente e l'avvenire.

Sabato 9 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

Loznitsa went back to Saint Petersburg with the footage shot by cameramen who walked about and explored its streets, squares, and other places crowded with people. This time, it's the fateful days of the "August Putsch," the attempted coup organized in 1991 by a part of the government against President Gorbachev. The people, the nation, and the citizens confront the official, rhetorical, and magniloquent speeches that are still administered with a patronizing attitude by the authorities. The film portrays the dance of power accompanied by Tchaikovsky's *Swan Lake*, retrieved from the past and comes back to life for the present and the future.

Saturday, November 9th, Spazio Alfieri, 3:00pm

MASTERCLASS DI | BY SERGEI LOZNITSA

ENGLISH LANGUAGE, FREE ENTRANCE

Venerdì 8 novembre, La Compagnia, 10 – 13
Friday, November 8th, La Compagnia, 10am – 1pm

FINZIONE/DOCUMENTARIO, ARCHIVIO/CONTEMPORANEO, PASSATO/PRESENTE
IL CINEMA SULLA FRONTIERA DEI GENERI E DELLE EPOCHE.
FICTION/DOCUMENTARY, ARCHIVE/CONTEMPORARY, PAST/PRESENT
CINEMA ON THE FRONTIER OF GENRES AND EPOCHS

Condividendo la sua vasta esperienza di lavoro sia nel cinema a soggetto, sia nel documentario, la sua profonda conoscenza nello specifico campo del film d'archivio e il suo forte interesse per gli eventi storici e il loro impatto sulla società contemporanea, Sergei Loznitsa presenterà una master-class, rivolta a studenti di cinema, professionisti, e amanti del cinema. Sergei impiegherà estratti dai suoi film più recenti per illustrare la sua lezione, trattando delle questioni principali per padroneggiare l'Arte del Cinema nel 2019.

Sharing his vast experience of working in both documentary and feature genres, his thorough knowledge of the specifics of creating films out of found footage and his keen interest in historical events and their impact on contemporary society, Sergei Loznitsa will present a master-class, which will be addressed both at cinema students and professionals, and at the cinema lovers. Sergei will use excerpts from his recent films to illustrate his lecture and will try to dwell on the major issues, dominating the Art of Cinema in 2019.

Saranno affrontati i seguenti argomenti | The following topics will be discussed:

- *Elementi desunti da video documentari pubblicati su Youtube come ispirazione per un film a soggetto*
Youtube documentary video evidence from a war zone as an inspiration for a feature film
(Donbass)
- *Found footage – propaganda o documento storico?*
Found footage – propaganda or historical document?
(The Event, The Trial, State Funeral)
- *Scrivere o “ri-scrivere” la Storia - usare i materiali d'archivio nel genere documentario/fiction*
Making or “re-making” history – using archive footage in a documentary/fiction genre
(Babi Yar)

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI DAILY PROGRAM

CONCORSO INTERNAZIONALE | INTERNATIONAL COMPETITION

CONCORSO ITALIANO | ITALIAN COMPETITION

L'ILLUSIONE DEL PRESENTE. OMAGGIO A SERGEI LOZNITSA
THE ILLUSION OF THE PRESENT. HOMAGE TO SERGEI LOZNITSA

DIAMONDS ARE FOREVER – FILM DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI
DIAMONDS ARE FOREVER – FILMS FROM FESTIVAL DEI POPOLI ARCHIVES

DOC AT WORK CAMPUS

POPOLI FOR KIDS!

HABITAT

DOC EXPLORER

HIT ME WITH MUSIC!

EVENTI SPECIALI | SPECIAL EVENTS

SABATO 2 NOVEMBRE 2019 SATURDAY, NOVEMBER 2ND 2019

LA COMPAGNIA

15:00

REDISCOVERY

di Phie Ambo
Danimarca, 2019, 77' (p. 57)
età consigliata 11 +

16:30

MEDIUM

di Laura Cini
Italia, 2019, 83' (p. 24)

18:15

BOWLAND VR – alla presenza degli artisti

A seguire

JOHN & YOKO: ABOVE US ONLY SKY

di Michael Epstein
UK, 2018, 90' (p. 8)

21:00

SEA-WATCH 3

di Jonas Schreijäg, Nadia Kailouli
Germania, 2019, 112' (p. 4)

POPOLI HIGHLIGHTS SEA-WATCH 3

(21:00, LA COMPAGNIA)
COS'È SUCCESSO SULLA SEAWATCH
3? IL RACCONTO DEI REGISTI A BORDO
DELLA NAVE SOTTO IL COMANDO DI
CAROLA RACKETE



DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019
SUNDAY, NOVEMBER 3RD 2019

LA COMPAGNIA

15:00
WHO MADE YOU?
di Iiris Härmä
Finlandia, 2019, 55' (p. 65)

16:00
MARS, OMAN
di Vanessa Del Campo Gatell
Belgio, 2019, 20' (p. 20)

17:00
LAS HERMANAS DE ROCINANTE
di Alexandra Kaufmann
Germania, Svizzera, 2019, 82' (p. 12)

18:45
Tënk: la prima piattaforma dedicata al documentario d'autore arriva in Italia!
A seguire:
CELEBRATION
di Olivier Meyrou
Francia, 2018, 73' (p. 5)

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

21:00
A DOG CALLED MONEY
di Seamus Murphy
Irlanda, UK, 2019, 90' (p. 9)
A seguire
19'40"/Enrico "Der Maurer"
Gabrielli (fiati) + Sebastiano De
Gennaro (elettronica e percussioni)
suonano musica scritta.

SPAZIO ALFIERI

15:00
SEA-WATCH 3
di Jonas Schreijäg, Nadia Kailouli
Germania, 2019, 112' (p. 4)
Replica

17:00
VULNERABILE BELLEZZA
di Manuele Mandolesi
Italia, 2019, 75' (p. 25)

18:30
PASSION - BETWEEN REVOLT AND RESIGNATION
di Christian Labhart
Svizzera, 2019, 80' (p. 63)

21:00
THE LAND OF THE WANDERING SOULS
di Rithy Panh
Francia, Cambogia, 2000, 102' (p. 48)

CINEMA STENSEN

11:00
KAMCHATKA BEARS. LIFE BEGINS
di Irina Zhuravleva, Vladislav Grishin
Russia, 2018, 52' (p. 58)
Con il patrocinio di WWF Italia - Onlus - Età consigliata 5 +
Incontro con un rappresentante del WWF e truccabimbi a tema

15:00
199 LITTLE HEROES
di Sigrid Klausmann e altri
Germania, 2018, 99' (p. 59)
9 cortometraggi da Svezia, Zataari, Italia, Palestina, Israele, Burkina Faso, Grecia, Mongolia, Messico
Età consigliata 10 +

AUDITORIUM S. APOLLONIA

10:00-13:00
FROM TUSCANY TO CANNES
Riservato agli accreditati professionali
Reserved for professional accreditations

OTTAGONO DELLE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 - 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

POPOLI HIGHLIGHTS
A DOG CALLED MONEY
(21:00, LA COMPAGNIA)
IL PLURIPREMIATO FOTOGRAFO E REGISTA SEAMUS MURPHY ESPLORA L'ISPIRAZIONE CREATIVA DEL NONO ALBUM DI PJ HARVEY



LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2019
MONDAY, NOVEMBER 4TH 2019

LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
FIRST LOVE
di Krzysztof Kieslowski
Polonia, 1974, 52' (p. 43)

16:00
CERRO QUEMADO
di Juan Pablo Ruiz
Argentina, 2019, 60' (p. 16)

17:15
SANDOVAL'S BULLET
di Jean-Jacques Martinod
Ecuador, 2019, 18' (p. 21)
ALL CATS ARE GREY IN THE DARK
di Lasse Linder
Svizzera, 2019, 18' (p. 19)
PROGRESSO REINASSANCE
di Marta Anatra
Italia, 2019, 20' (p. 21)

18:45
NON È SOGNO
di Giovanni Cioni
Italia, 2019, 96' (p. 13)

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

21:00
CUNNINGHAM 3D
di Alla Kovgan
Germania, Francia, USA, 2019, 93' (p. 5)
Proiezione in 3D

SPAZIO ALFIERI

15:00
ZUMIRIKI
di Oskar Alegria
Spagna, 2019, 123' (p. 66)

17:15
TITICUT FOLLIES
di Frederick Wiseman
USA, 1967, 84' (p. 49)

19:00
MACHINI
di Frank Mukunday, Tétshim
Belgio, Repubblica Democratica del Congo, 2019, 8' (p. 62)
SAFETY123
di Julia Gutweniger, Florian Kofler
Italia, Austria, 2019, 73' (p. 64)

21:30
GHIACCIO
di Tomaso Clavarino
Italia, 2019, 72' (p. 23)

ISTITUTO FRANCESE

18:30
TOUJOURS PLUS
di Luc Moullet
Francia, 1994, 25' (p. 50)
SUD
di Chantal Akerman
Belgio, Finlandia, Francia, 1999, 70' (p. 47)

OTTAGONO LE MURATE

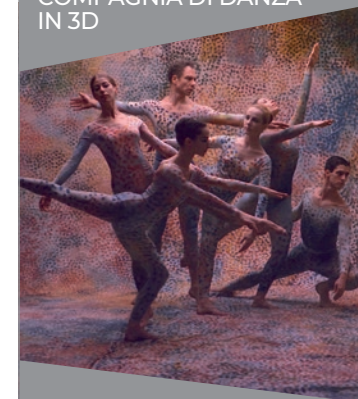
ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 - 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

MEDIATECA REGIONALE

15:30
ingresso libero | free entrance
INCONTRO CON ROBERTO MALFAGIA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

POPOLI HIGHLIGHTS
CUNNINGHAM 3D
(21:00, LA COMPAGNIA)
L'ICONICO COREOGRAFO MERCE CUNNINGHAM, LA COLLABORAZIONE CON JOHN CAGE E L'ULTIMA GENERAZIONE DELLA SUA COMPAGNIA DI DANZA IN 3D



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019

TUESDAY, NOVEMBER 5TH 2019

LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
THIS FILM IS ABOUT ME
Alexis Delgado Burdalo
Spagna, 2019, 60' (p. 18)

16:30
FLESH
di Camila Kater
Brasile, Spagna, 2019, 12' (p. 19)
A TINY PLACE THAT IS HARD TO TOUCH
di Shelly Silver
Giappone, USA, 2019, 39' (p. 15)

18:00
STATE FUNERAL
di Sergei Loznitsa
Paesi Bassi, Lituania, 2019, 135' (p. 31)

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

21:00
ONE MORE JUMP
di Emanuele Cerosa
Italia, Svizzera, Palestina, 2019, 83' (p. 6)

SPAZIO ALFIERI

15:00
VAARHEIM
di Victor Ridley
UK, Belgio, 2019, 30' (p. 64)
FOSSILS
di Panos Arvanitakis
Grecia, 2019, 50' (p. 62)

16:30
ANIMAL LOVE
di Ulrich Seidl
Austria, 1996, 114' (p. 41)

18:30
UN UOMO DEVE ESSERE FORTE
di Elsi Perino, Ilaria Ciavattini
Italia, 2019, 62' (p. 25)

20:30
EARTH
di Nikolaus Geyrhalter
Austria, 2019, 115' (p. 61)

ISTITUTO FRANCESE

18:30
ISSA LE TISSERAND
di Idrissa Ouedraogo
Francia, Burkina Faso, 1984, 19' (p. 45)
HARAT
di Sepideh Farsi
Francia, Iran, 2007, 87' (p. 43)

OTTAGONO DELLE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 · 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

MEDIATECA REGIONALE

15:30
ingresso libero | free entrance
BABEL - IL GIORNO DEL GIUDIZIO
di M. Coser, A. Grasselli, G. N. Zingari
Italia, 2019 (p. 69)

POPOLI HIGHLIGHTS
ONE MORE JUMP
(21:00, LA COMPAGNIA)
TRA GAZA E FIRENZE, LE DOTI ACROBATICHE DI JEHAD E ABDALLAH, DUE ATLETI DI PARKOUR, TRA SPORT E RESISTENZA



MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2019

WEDNESDAY, NOVEMBER 6TH 2019

LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
IN COMPARISON
di Harun Farocki
Germania, Austria, 2009, 61' (p. 45)

16:15
OUR DEFEATS
di Jean-Gabriel Periot
Francia, 2019, 97' (p. 14)

18:00
THAT WHICH DOES NOT KILL
di Alexe Poukine
Belgio, Francia, 2019, 85' (p. 14)

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

19:30
THEODOR
di Maria Boldrin
Italia, 2019, 50' (p. 18)

21:00
WELCOME TO SODOM
di Florian Weigensamer, Christian Krönes
Austria, Ghana, 2018, 92' (p. 65)
In collaborazione con
Fondazione Finanza Etica

SPAZIO ALFIERI

15:00
I RE DEL LAGO
di L. Aresi, L. Masci, N. Quinzani, A. Zampatti
Italia, 2019, 32' (p. 56)
RISING OF THE SETTING SUN
di Julie Hössle
Italia, 2019, 52' (p. 56)

17:30
BLOCKADE
di Sergei Loznitsa
Russia, 2006, 52' (p. 29)

18:45
MISTER WONDERLAND
di Valerio Ciriaci
Italia, USA, 2019, 53' (p. 24)

20:45
IN THE FOG
di Sergei Loznitsa
Germania, Russia, Lettonia, Paesi Bassi, Bielorussia, 2012, 127' (p. 30)

ISTITUTO FRANCESE

18:30
BRISE-GLACE
di Jean Rouch, Raoul Ruiz, Titte Törnroth
Francia, Svezia, 1988, 90' (p. 44)

OTTAGONO LE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 · 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

POPOLI HIGHLIGHTS

WELCOME TO SODOM

(21:00, LA COMPAGNIA)
ACCRA, GHANA: LA PIU' GRANDE DISCARICA ILLEGALE DI RIFIUTI ELETTRONICI DEL PIANETA, FORSE LA DESTINAZIONE FINALE DEI NOSTRI SMARTPHONE O DEI NOSTRI COMPUTER...



GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2019

THURSDAY, NOVEMBER 7TH 2019

LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
**I HAVE SEEN NOTHING,
I HAVE SEEN ALL**
di Yaser Kassab
Libano, Siria, Svezia, 2019, 19' (p. 20)
MISSED EMBRACE
di Faezeh Nikoozad
Germania, Iran, 2019, 53' (p. 16)

16:45
BY THE NAME OF TANIA
di Bénédicte Liénard,
Mary Jiménez
Belgio, Paesi Bassi, 2019, 85' (p. 11)

18:30
REYNARD
di Leonor Noivo
Portogallo, 2019, 40' (p. 17)
MOSHTA
di Daryanavard Talheh
Belgio, 2019, 59' (p. 17)

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

21:30
THE CAVE
di Feras Fayyad
Danimarca, Germania, USA, Siria,
Qatar, 2019, 95' (p. 7)

SPAZIO ALFIERI

15:00
SPARRING PARTNERS
di Danny Biancardi
Italia, 2019, 51' (p. 55)

17:00
BIRD/MAN
di Mirna Everhard
Ungheria, Belgio, Portogallo,
2019, 9' (p. 61)
ALMOST HUMAN
di Jeppe Rønne
Danimarca, 2019, 48' (p. 60)

18:15
PHANTOM LIMB
di Jay Rosenblatt
USA, 2005, 28' (p. 47)
UKU UKAI
di Audrius Stonys
Lituania, 2006, 30' (p. 50)

20:00
IL PASSO DELL'ACQUA
di Antonio Di Biase
Italia, 2019, 52' (p. 23)

21:15
AUSTERLITZ
di Sergei Loznitsa
Germania, 2016, 94' (p. 29)

OTTAGONO DELLE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 · 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

POPOLI HIGHLIGHTS
THE CAVE
(21:30, LA COMPAGNIA)
FERAS FAYYAD TORNA
A RACCONTARCI LA
SIRIA DALL'OSPEDALE
DI GHOUTA DOVE
UNA STRAORDINARIA
DOTTORESSA CURA I FERITI
SOTTO I BOMBARDAMENTI



VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019

FRIDAY, NOVEMBER 8TH 2019

LA COMPAGNIA

10:00-13:00
MASTERCLASS
BY SERGEI LOZNITSA (p. 32)
english language, free entrance

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
CAMPO
di Tiago Hespanha
Spagna, Portogallo, 2019, 95' (p. 12)

17:00
MY ENGLISH COUSIN
di Karim Sayad
Svizzera, Qatar, 2019, 83' (p. 13)

18:45
**LES ENFANTS JOUENT
A LA RUSSIE**
di Jean-Luc Godard
Francia, Svizzera, 1993, 61' (p. 46)
In collaborazione con Palazzo
Strozzi

19:00-20:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
BOWLAND VR

21:00
CATERINA
di Francesco Corsi
Italia, 2019, 79' (p. 22)
A seguire
"Viva Caterina. Caterina Viva",
omaggio musicale dal vivo
con ospiti a sorpresa

SPAZIO ALFIERI

15:00
MAIDAN
di Sergei Loznitsa
Ucraina, Paesi Bassi 2014, 130'
(p. 30)

17:30
NOTTETEMPO
di Jennifer Taylor
Svizzera, 2019, 20' (p. 55)
BOUSSOLE
di Ana Taran
Svizzera, 2019, 36' (p. 54)
DÉTOURS
di Arthur Miserez
Svizzera, 2019, 20' (p. 54)

19:30
HONEYLAND
di Ljubomir Stefanov,
Tamara Kotevska
Repubblica di Macedonia
del Nord, 2019, 85' (p. 62)

21:30
STARTING PLACE
di Robert Kramer
Francia, 1993, 90' (p. 47)

OTTAGONO DELLE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 · 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

POPOLI HIGHLIGHTS
CATERINA
(21:00, LA COMPAGNIA)
VIVA CATERINA. CATERINA
VIVA! UN OMAGGIO ALLA
GRANDE CANTANTE FOLK
CATERINA BUENO



LA COMPAGNIA

11:00 Saletta MYmovies.it
ingresso libero | free entrance
HOW I DID IT
Incontro pubblico con gli autori
Public Meeting with the Filmmakers

15:00
INEXORABLE TIME
di Věra Chytilová
Repubblica Ceca, 1978, 16' (p. 44)
LE FRANC
di Djibril Diop Mambety
Francia, Senegal, Svizzera, 1994,
45' (p. 46)
THE MISTRAL
di Joris Ivens
Francia, 1966, 33' (p. 48)

16:45
ELLIOTT ERWITT,
SILENCE SOUNDS GOOD
di Adriana Lopez-Sanfeliu
Francia, Spagna, 2019, 61' (p. 6)

18:00
LISBON BEAT
di Rita Maia, Vasco Viana
Portogallo, 2019, 75' (p. 8)

20:30
Cerimonia di premiazione
Awards Ceremony

A seguire:

DONT LOOK BACK
D.A. Pennebaker
USA, 1967, 97' (p. 42)

SPAZIO ALFIERI

15:00
THE EVENT
di Sergei Loznitsa
Paesi Bassi, Belgio, 2015, 74' (p. 31)

16:30
RIVER TALES
di Julie Schroell
Lussemburgo, 2019, 82' (p. 63)
In collaborazione con Publiacqua

18:00
A WALK IN THE OLD CITY
OF WARSAW
di Andrzej Munk
Polonia, 1958, 19' (p. 42)
THE NEW ICE AGE
di Johan Van der Keuken
Paesi Bassi, 1974, 80' (p. 49)

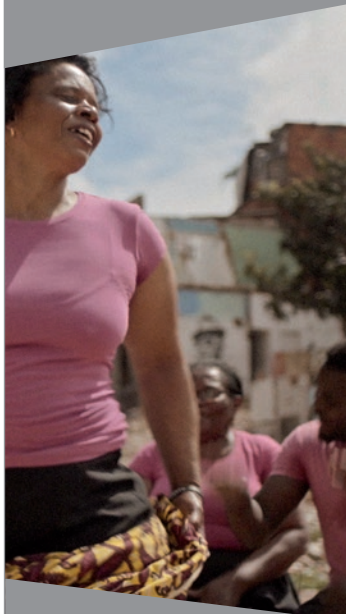
21:00
Repliche dei film vincitori

OTTAGONO DELLE MURATE

ingresso libero | free entrance
10:00-13:00 · 15:30-19:00
ARCHIVIO #1 (p. 51)

15:30-19:00
Documentari in VR (p. 67)

POPOLI HIGHLIGHTS
LISBON BEAT
(18:00, LA COMPAGNIA)
LASCIAVI TRAVOLGERE
DALL'ESPLOSIONE
DI ENERGIA DELLA
PERIFERIA DI LISBONA E
DAL SUO RITMO AFRO-
PORTOGHESE!



BUH - Circolo Culturale Urbano

Via Panciattichi 16 – Firenze
DALLE 22:30
FESTIVAL DEI POPOLI
CLOSING PARTY
Carmelindo feat Biga // Celeste
Mariposa Djset // Rita Maia

DIAMONDS ARE FOREVER

FILM DALL'ARCHIVIO DEL FESTIVAL DEI POPOLI

FILMS FROM FESTIVAL DEI POPOLI ARCHIVE

Con lo sguardo vertiginosamente puntato all'indietro, abbiamo ripercorso i sessanta anni del Festival dei Popoli per riscoprire una costellazione di pietre preziose, di gioielli da riportare alla luce. Frutto del talento folgorante di autrici ed autori di fama internazionale e presentati nelle passate edizioni del festival, i 20 titoli che compongono questa sezione rappresentano degli autentici "momenti di grande cinema" riuniti, in occasione del 60° anniversario, a comporre un collier dal valore inestimabile. Un'occasione unica per vedere, o rivedere, opere che hanno anticipato il cinema del futuro e che continuano a farlo ancora oggi.

In collaborazione con: Ambasciata di Francia, Istituto Francese Italia, Istituto Francese Firenze.

With our gaze vertiginously looking backwards, we are going back over the sixty years of Festival dei Popoli to rediscover a constellation of precious stones, gems that deserve to be brought back to light. The results of the dazzling talent of internationally renowned film directors presented over these sixty years, the 20 titles that make up this section are authentic "moments of great cinema" now reunited on the occasion of the 60th anniversary to compose an invaluable jewel. A unique opportunity to watch, or rewatch, films that have foreshadowed the cinema of the future, and still do.

In cooperation with: French Embassy, French Institute of Italy, French Institute of Florence.

ANIMAL LOVE (TIERISCHE LIEBE)

di | by Ulrich Seidl

Austria, 1995, 114'

Vienna, fine Novecento. Uomini e donne soli con i loro animali di fronte alla camera, che li filma frontalmente, a distanza. Ognuno di loro ha un animale domestico preferito: cani, gatti, uccelli, roditori, conigli, che amano in modo intenso e passionale. Uno dopo l'altro mostrano il loro sguardo carico di passione e desiderio per i propri animali domestici creando una sensazione straniante, perturbante, nel più tipico stile Seidl.

Martedì 5 novembre, Spazio Alfieri, ore 16:30

Vienna, late 20th century. Men and women are shot frontally, from a distance, by a camera. Each of them is accompanied by a pet, dogs, cats, birds, rodents, or rabbits. All of them love their animals with an intense, passionate love. The succession of characters' gaze, charged with passion and desire, on their pets, quickly creates an alienating, uncanny feeling, as in the most typical Seidl's style.

Tuesday, November 5th, Spazio Alfieri, 4:30pm

A WALK IN THE OLD CITY OF WARSAW (SPARECEK STAROMIEJSKI)

di | by Andrzej Munk

Polonia, 1958, 19'

Una bambina, uscendo dalla lezione di musica, passeggia per le strade della città vecchia. Il suo sguardo e il suo udito captano i suoni che provengono dalla città di Varsavia: un martello pneumatico, la musica di un organo, il motore di un trattore. I suoni compongono lentamente una sinfonia urbana e la città, i suoi colori e le sue forme si trasformano in un luogo magico agli occhi della bambina. IncurSIONE nel documentario poetico da parte di Andrzej Munk, straordinario regista polacco morto prematuramente.

Sabato 9 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:00

After her music lesson, a little girl walks about the streets of the old town. Her eyes and ears perceive the sounds from the city of Warsaw: a pneumatic hammer, the music played by an organ, or the engine of a tractor. The sounds slowly compose a city symphony, and the town, its colours, and shapes, morph into a magical place in the eyes of the girl. For Andrzej Munk, an extraordinary Polish film director who died prematurely, this represented a foray into the poetic documentary.

Saturday, November 9th, Spazio Alfieri, 6:00pm**DONT LOOK BACK**

di | by D.A. Pennebaker

USA, 1967, 97'

Dont Look Back (l'errore nel titolo è voluto), continua ad essere uno dei ritratti più radicali ed eccedenti di Bob Dylan. Filmato durante la tournée inglese del 1965, il film è la quintessenza dello stile filmico di D.A. Pennebaker, fondato sull'idea che il cinema sia uno strumento in costante movimento, come la vita delle persone catturate dalla macchina da presa. *Dont Look Back* è un ritratto nel vero senso del termine, vale a dire una esposizione sotto forma di frammenti brucianti di un "Io", quello di Dylan artista e uomo, i cui gesti, le cui parole, il cui movimento continuo sono afferrati da un occhio cinematografico fremente come l'icona fragile e potentissima di fronte a lui.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, ore 20:30

An extraordinary, powerful film, *Dont Look Back* (the mistake in the title is intentional) continues to be one of the most radical and exceeding portraits of Bob Dylan, who is also one of the artists whose life has most often been brought to the big screen. Shot during Dylan's 1965 tour in Britain, the film is quintessentially D.A. Pennebaker style, for it is based on the idea that cinema is a medium in constant motion, just as the lives of the persons captured by the camera. The film, then, is a portrait in the narrow sense of the term, i.e., the exposition of an 'I' in the form of burning fragments. It is the I of Dylan artist and man, whose gestures, words, and continuous movement are followed by a cinematic gaze that is never stationary, but is as quivering and blurry as the fragile and yet mighty icon in front of it.

Saturday, November 9th, La Compagnia, 8:30pm**FIRST LOVE** (PIERWSZA MIŁOŚĆ)

di | by Krzysztof Kieslowski

Polonia, 1974, 52'

Una giovane coppia, lei ancora minorenne. La ragazza scopre di essere incinta e di non poter interrompere la gravidanza. Lo sguardo attento di Kieslowski li segue in tutte le loro scelte, nelle pratiche quotidiane che costruiscono il loro rapporto, la loro storia d'amore. *First Love* è uno straordinario esempio del lavoro sul documentario di Kieslowski, un lavoro in cui in gioco c'è sempre la questione della vicinanza (non solo fisica) della macchina da presa ai corpi e ai soggetti filmati.

Lunedì 4 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Portrait of a young couple. She is still a minor, but finds out she's pregnant and cannot even terminate the pregnancy. Kieslowski's attentive gaze follows their choices, their decisions, and the daily things that make up their relationship – their love. *First Love* is an extraordinary example of the documentary work done by Kieslowski, where the main issue is how close the camera should be (not only physically) to the bodies and subjects filmed.

Monday, November 4th, La Compagnia, 3:00pm**HARAT**

di | by Sepideh Farsi

Iran, Francia, 2007, 87'

Un lungo viaggio, da Parigi all'Afghanistan; insieme, la regista e sua figlia. In ogni tappa Sepideh e Darya incontrano i membri della loro famiglia dispersa; ogni notte Sepideh prende spunto da quello che hanno visto per cantare una ninna nanna alla figlia. Le immagini del film sono le immagini girate da loro stesse, ognuna con la propria camera. Immagini fugaci, a volte sporche, mosse, condizionate dal viaggio, dallo spostamento, dai momenti vissuti.

Martedì 5 novembre, Istituto Francese, ore 18:30

The film director and her daughter embark on a long journey, from Paris to Afghanistan. At each stage, Sepideh and Darya meet members of their scattered family; every night, Sepideh takes inspiration from what they saw to sing a lullaby to her daughter. The film pictures were shot by themselves, each with her own camera. Fleeting images, at times imperfect, blurry, and affected by the travel, the movement, and the moments experienced.

Tuesday, November 5th, Istituto Francese, 6:30pm

ICE-BREAKER (BRISE-GLACE)

di | by Jean Rouch, Raoul Ruiz, Titte Törnroth

Francia, Svezia, 1988, 90'

Lo stesso viaggio e tre sguardi diversi, tre racconti, tre film in uno. Il viaggio della nave rompighiaccio svedese *Frej* diventa il punto di partenza per un film-caleidoscopio, dove l'attenzione di Rouch ai gesti umani (nell'episodio *Bateau givre*), la fascinazione della regista finlandese Titte Törnroth per la nave e la sua potenza (in *Hans Majestäts Statsisbrytaren Frej*), e la reinvenzione fantastica del reale nell'episodio diretto da Ruiz (*Histoires de glace*) compongono un percorso nel quale lo spettatore non cessa di salire a bordo di una nave diventata matrice di mille racconti possibili.

Mercoledì 6 novembre, Istituto Francese, ore 18:30

The same event, or better the same trip: three different perspectives, three stories, three films in one. The voyage of the Swedish ice-breaking ship *Frej*, whose mission is to free a boat immobilized by ice, becomes the point of departure for a kaleidoscopic film. The attention of Rouch onto the human gestures (episode *Bateau Givre*), the enchantment of Finnish female director Titte Tornroth for the ship and its power (in *Hans Majestäts Statsisbrytaren Frej*), and the fantastic reinvention of the real in the episode directed by Ruiz (*Histoires de glaces*) make up a layered journey during which the viewer keeps on boarding a ship that is the matrix of a thousand possible stories.

Wednesday, November 6th, Istituto Francese, 6:30pm**INEXORABLE TIME** (ČAS JE NEÚPROSNÝ)

di | by Věra Chytilová

Repubblica Ceca, 1978, 16'

Il tempo della vita è inesorabile. Esso scorre verso la morte e, in una data epoca della vita di un essere umano, questa consapevolezza costringe a riflettere sul tempo, sul passato, sugli attimi presenti e sulle mutazioni del proprio corpo. Věra Chytilová, uno degli sguardi più visionari del cinema cecoslovacco, esplora queste riflessioni in una serie di incontri con persone in età avanzata.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, 15:00

The time of life is inexorable, inevitable. It flows towards death. In a given period of the life of a human being, this awareness compels you to reflect on time, the past, the present instants, and the changes in your body. Vera Chytilova, one of the most visionary film-makers of Czechoslovakian cinema, explores these thoughts in a series of encounters with aged people.

Saturday, November 9th, La Compagnia, 3:00pm**IN COMPARISON** (ZUM VERGLEICH)

di | by Harun Farocki

Germania, Austria, 2009, 61'

Dall'Africa all'Europa, il film mostra diverse tecnologie e pratiche nella costruzione dei mattoni, dal puro artigianato all'automazione robotica. Quello che può essere visto come un dettaglio marginale di una società – il mattone – diventa, attraverso il montaggio per corrispondenze di Farocki, un percorso per attraversare la molteplicità delle culture, le diversità nel rapporto con ciò che costituisce in senso originario il nostro rapporto con il mondo, l'abitare.

Mercoledì 6 novembre, La Compagnia, ore 15:00

Spanning from Africa to Europe, this film shows different brick manufacturing technologies and practices, from artisanal ones to automated, robot-maneuvered production lines. By way of Farocki's editing based on correspondences, the apparently marginal detail of a society – the brick – becomes a journey that goes through the multiplicity of cultures, the differences in the relation with something that constitutes our relationship with the world – dwelling.

Wednesday, November 6th, La Compagnia, 3:00pm**ISSA THE WAIVER** (ISSA LE TISSERAND)

di | by Idrissa Ouedraogo

Francia, Burkina Faso, 1984, 19'

Filmato come un film di finzione ma con attori non professionisti, il film di Ouedraogo mette in scena un elemento costantemente presente nel cinema di questo grande regista del Burkina Faso: il contrasto tra tradizione modernità, tra Africa e Europa. Issa, un tessitore tradizionale, si vede costretto per mantenere la propria famiglia a vendere abiti occidentali e abbandonare le pratiche tradizionali di tessitura. Ouedraogo ci regala un piccolo capolavoro filmico, in cui ogni inquadratura, ogni gesto, ogni parola è essenziale e precisa, come sempre nel suo cinema.

Martedì 5 novembre, Istituto Francese, ore 18:30

Filmed like a fictional short but with non-professional actors, Ouedraogo's film is a pamphlet story featuring an element that is constantly present in the cinema of the great film director from Burkina Faso: the contrast of tradition and modernity, Africa vs. Europe. To be able to make a living for his family, Issa, a traditional weaver, is forced to sell western clothing, thus abandoning the traditional weaving practices. Ouedraogo delivers a little masterpiece of cinema in which every word and every gesture are essential and precise, as always in his cinema.

Tuesday, November 5th, Istituto Francese, 6:30pm

LE FRANC

di | by Djibril Diop Mambety

Francia, Senegal, Svizzera, 1994, 45'

Nonostante il budget molto limitato e il formato ridotto, *Le Franc* è uno dei film più famosi del regista senegalese Djibril Diop Mambéty. Strutturato come una commedia, il film è uno sguardo ironico e acuto sulla quotidianità di una città del Senegal e sul passaggio tra tradizione e modernità. È il primo tassello di una trilogia di storie su persone comuni, mai portata a termine dal regista. Il protagonista è un musicista, Marigo, il cui strumento tradizionale è stato confiscato dalla padrona di casa perché Marigo è in arretrato con l'affitto. Entrato in possesso di un biglietto della lotteria, l'uomo sogna di diventare ricco.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, ore 15:00

In spite of a very limited budget and the substandard film format, *Le Franc* is one of the most well-known films directed by Senegalese film-maker Djibril Diop Mambéty. Structured like a comedy, the film casts an ironic, sharp gaze on the daily life of a city in Senegal and the passage from tradition to modernity. It is the first piece of a trilogy that was supposed to portray ordinary people but was never completed. Here, the leading character is a musician, Marigo, whose traditional instrument has been confiscated by his landlady because Marigo is behind with his rent. Having found a lottery ticket, the man dreams of becoming rich.

Saturday, November 9th, La Compagnia, 3:00pm**LES ENFANTS JOUENT A LA RUSSIE**

In collaborazione con Palazzo Strozzi

di | by Jean-Luc Godard

Svizzera, Francia, 1993, 60'

Nel pieno del progetto-*monstre* delle *Histoire(s) du cinéma*, Godard prosegue la sua personalissima indagine sulle immagini del Novecento attraverso un film che esplora la storia del cinema russo e sovietico. Non si tratta però di una ricostruzione storica ma, ancora una volta, di un ritratto e di un autoritratto. Il ritratto di un paese che emerge attraverso le mille storie che il cinema sovietico ha costruito nel corso della sua parabola; l'autoritratto di Godard stesso, che non cessa di interrogare il cinema a partire dal suo amore per le immagini.

Venerdì 8 novembre, La Compagnia, ore 18:45

At the height of his huge project *Histoires du cinéma*, Godard pursued his own personal research on the images of the 20th century through a film that explores the history of Russian and Soviet film. However, he didn't make a historical reenactment but, once again, a portrait and a self-portrait. It is a self-portrait of Godard himself, who relentlessly interrogates cinema departing from his own love for images.

Friday, November 8th, La Compagnia, 6:45pm**PHANTOM LIMB**

di | by Jay Rosenblatt

USA, 2005, 28'

Il film di Jay Rosenblatt, uno dei nomi più importanti del cinema sperimentale statunitense contemporaneo si pone come una tappa importante del pluridecennale lavoro del regista newyorkese sulle immagini. A partire da un'esperienza traumatica personale, la morte del fratello, il film diventa una riflessione personale sull'elaborazione del lutto.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:15

This film of Jay Rosenblatt, one of the most outstanding names of contemporary North-American experimental cinema, constitutes an important stage of his decades-long work on the images. Departing from a personal traumatic experience, the death of his brother, the film director from New York conducted a private reflection on mourning.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 6:15pm**SOUTH (SUD)**

di | by Chantal Akerman

Belgio, Finlandia, Francia, 1999, 70'

Un evento cambia tutto. Quello che inizialmente doveva essere un film sul tempo e il ritmo del sud degli Stati Uniti diventa un progetto completamente diverso dopo il linciaggio di James Byrd jr, un giovane afroamericano a Jasper, in Texas, ad opera di un gruppo di suprematisti bianchi. Allora il film si trasforma nel tentativo da parte di Chantal Akerman di comprendere, di filmare i volti attoniti e sconvolti degli abitanti della piccola città durante lo sconvolgente funerale di Byrd.

Lunedì 4 novembre, Istituto Francese, ore 18:30

A single event can change everything. What should initially have been a film about time and the rhythm in the south of the United States became an entirely different project after the lynching of James Byrd Jr, a young African-American from Jasper, Texas, committed by a group of white supremacists. This made Chantal Akerman transform her film into the attempt to comprehend it, filming the astonished, upset faces of the inhabitants of the small town during the devastating funerals of Byrd.

Monday, November 4th, Istituto Francese, 6:30pm**STARTING PLACE (POINT DE DEPART)**

di | by Robert Kramer

Francia, 1993, 90'

Sin dal titolo, il film di Robert Kramer ci interpella per chiederci di trovare una posizione, un punto di partenza per un film che si sviluppa come film-saggio a partire proprio dalla domanda che in esso soggiace: da dove partire? Il film è un ritorno in Vietnam dopo 25 anni dall'ultimo viaggio del regista nel paese del sud est asiatico. Un viaggio dunque, ma soprattutto un ritorno. Un tornare che esprime la consapevolezza di non poter ritrovare ciò che si è lasciato.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 21:30

Since the very title, Robert Kramer's film prompts the viewer to take a stance, to find a point of departure. In fact, the film unravels as an essay-film precisely departing from the underlying question, from where to leave? Starting Point is an account of the return to Vietnam 25 years after the film director's journey in the south-Asian country. So it is a journey indeed, but above all a return. This returning implies being aware that you can't find that which you left behind.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 9:30pm

THE LAND OF THE WANDERING SOULS (LA TERRE DES ÂMES ERRANTES)

di | by Rithy Panh

Cambogia, Francia, 2000, 102'

Realizzato prima ancora dei film che hanno dato a Rithy Panh la notorietà internazionale *La terre des âmes errantes* si presenta come un capolavoro poco conosciuto ma altrettanto importante nel percorso del regista cambogiano, teso a esplorare il doloroso rapporto tra il passato traumatico della Cambogia e un presente fatto di tentativi di ritorno alla vita.

Domenica 3 novembre, Spazio Alfieri, ore 21:00

Made even before the films that made Rithy Panh internationally famous, *The Land of the Wandering Souls* may seem a lesser known masterpiece, but is an equally important step in the career of the Cambodian film director, whose work is focused on the relationship of the traumatic past of Cambodia with a present characterized by several attempts to get back to life.

Sunday, November 3rd, Spazio Alfieri, 9:00pm

THE MISTRAL (POUR LE MISTRAL)

di | by Joris Ivens

Francia, 1966, 33'

Fare del vento il soggetto di un film: Ivens non è nuovo a questo tipo di progetto, perché già *Regen* (*Pioggia*, 1929) era un film dedicato tutto alle mutazioni del paesaggio dovute al cadere dell'acqua. Ma mentre nel film precedente la pioggia diventava l'occasione di fare dell'immagine (e del montaggio) uno strumento di evocazione del suono, qui il vento si configura come l'occasione di una diversa sperimentazione.

Sabato 9 novembre, La Compagnia, ore 15:00

The wind as subject of a film: actually, Ivens was no stranger to this kind of project, since *Regen* (1929) already revolved entirely around the mutations produced in the landscape by the falling of water from the sky. But, if in the previous film the rain became an opportunity to evoke sound by way of images (and editing), here the wind offers the opportunity to experiment in a different way.

Saturday, November 9th, La Compagnia, 3:00pm

THE NEW ICE AGE (DE NIEUWE IJSTIJD)

di | by Johan Van der Keuken

Paesi Bassi, 1974, 80'

Concepito come parte finale di una trilogia iniziata nel 1972, *The New Ice Age* si pone come un ulteriore tassello di quella indagine sulla percezione del mondo umano che, sin dagli esordi, caratterizza il lavoro fotografico e cinematografico di Van der Keuken. Ogni film della trilogia è strutturato come un film-saggio che mette a confronto due situazioni apparentemente lontane, filmate rispettivamente nel nord e nel sud del mondo. Qui il confronto proposto è tra una famiglia di operai olandesi in una fabbrica di gelati e una comunità in Perù.

Sabato 9 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:00

Conceived as the final part of a trilogy commenced in 1972, *The New Ice Age* is like a further piece of the investigation on the perception of the human world that has characterized the photography and film of Van der Keuken. Every film of the trilogy is structured like an essay-film that puts two apparently distant situations in comparison, filmed respectively in the north and the south of the world. This film proposes a comparative analysis of a Dutch family of workers in an ice-cream factory and a community in Peru.

Saturday, November 9th, Spazio Alfieri, 6:00pm

TITICUT FOLLIES

di | by Frederick Wiseman

USA, 1967, 84'

L'esordio folgorante di Frederick Wiseman continua ancora oggi a stupire per la sua potente modernità, per la forza delle sue immagini, per l'effetto perturbante che i corpi e il luogo del film – l'istituto per malattie mentali di Bridgewater, Massachusetts – produce senza interruzioni. È la dinamica stessa del film a produrre la sua potenza: la macchina da presa viaggia letteralmente da un luogo all'altro dell'ospedale, seguendo i vari personaggi del film (i pazienti internati, gli infermieri, le guardie), senza mai uscire da questo spazio enorme, complesso ma profondamente chiuso.

Lunedì 4 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:15

Frederick Wiseman's dazzling debut has retained all its impact thanks to its powerful modernity, the force of its images, and the uncanny effect unceasingly produced by the bodies and places portrayed (i.e., the Massachusetts Correctional Institution Bridgewater). The film's dynamics produces its very power: the camera literally travels across several locations in the hospital, following the various characters (the patients, but also the nurses and caretakers) without ever getting out of this huge, complex, but deeply closed space.

Monday, November 4th, Spazio Alfieri, 5:15pm

TOUJOURS PLUS

di | by Luc Moullet

Francia, 1994, 25'

Lo sguardo ironico e al tempo stesso amaro caratterizzano da sempre il lavoro cinematografico di Luc Mullet, che fa del cinema uno strumento di indagine estetica e morale del mondo e delle sue immagini. *Toujours Plus* appartiene ad una serie di cortometraggi dedicati alla mutazione delle pratiche di vita nel mondo odierno. Al centro della narrazione stanno i grandi centri commerciali, che qui diventano i simulacri i sostituti dei luoghi sacri della classicità e della modernità.

Lunedì 4 novembre, Istituto Francese, ore 18:30

A both ironic and bitter gaze, have always characterized the cinema of Luc Moullet. For him, film is an instrument of aesthetic and moral research on the world and its images. At the core of his stories we find the big malls – simulacra, substitutes for the holy places of the classical age and modernity.

Monday, November 4th, Istituto Francese, 6:30pm

UKU UKAI

di | by Audrius Stonys

Lituania, 2006, 30'

Una operazione di maquillage, il respiro di un uomo che corre in un parco; altri uomini, donne, ragazzi che fanno esercizi, curano il proprio corpo, si prendono cura di loro stessi. L'immagine ne restituisce la concentrazione, lo sforzo, la fatica, e al tempo stesso, a volte, il lampo di un'estasi di gioia, di un'emozione intensa e interiore. *Uku Ukai* è un film che fa leva sulla capacità dello spettatore di "sentire" un film.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:15

A make-up session, the breath of a man running in a park; other men, women, and boys working out, taking care of their bodies, taking care of themselves. The image renders their concentration, efforts, strain, and at times also the glare of a joyful ecstasy, of an intense inner emotion. *Uku Ukai* is a work that leverages on the audience's capacity of 'feeling' a film, immersing in it, living a sort of empathy with what plays out on the screen.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 6:15pm

**POPOLI DIAMOND
ARCHIVIO #1**

Questa non è una mostra. Questo è il primo passo di un'esplorazione tra i meandri dell'archivio del Festival dei Popoli. Un archivio sottintende che ci sia una raccolta organizzata e sistematica di documenti. Quello del Festival dei Popoli è invece un accumulo di formidabili storie e materiali incontrati nel corso della sua lunga ed ininterrotta attività. Storie e materiali provenienti da ogni parte del mondo, tracce di tutto ciò che in questi 60 anni ha spinto uomini e donne ad alzarsi dalle loro poltrone per andare a raccontare un mondo che nessuno prima aveva raccontato. Abbiamo appena riaperto questo prezioso scrigno e vogliamo mostrarvene le potenzialità: film, manifesti, documenti, immagini, sguardi, ecc. Non è che l'inizio di un lungo percorso che speriamo vogliate compiere insieme a noi.

This is not an exhibition. This is the first step in an exploration through the meanders of the Festival dei Popoli archive. An archive implies an organized and systematic collection of documents. The Festival dei Popoli archive is instead an accumulation of formidable stories and materials encountered during its long and uninterrupted activity. Stories and materials from all over the world, traces of all the reasons why in these 60 years men and women have been pushed to get up from their seats to go and narrate the world in a way that never happened before. We have just reopened this precious treasure chest and we want to show you all its potential: films, posters, documents, images, glances, etc..It's just the beginning of a long journey that we hope you'll want to take with us.

Inaugurazione domenica 3 novembre ore 18:00 | Opening November 3rd 6:00pm

Archivio #1 sarà aperta al pubblico da domenica 3 a sabato 9 novembre presso lo Spazio Ottagono delle Murate dalle 10 - 13 e dalle 15:30 alle 19.

Archivio #1 will be open to the general public from Sunday the 3rd to Saturday the 9th of November 2019 from 10am to 1pm and from 3:30pm to 7pm.

60
FESTIVAL
dei
POPOLI
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DOCUMENTARIO

"From Tuscany to Cannes"

DOM 3 NOVEMBRE 2019
Auditorium di S. Apollonia

(ingresso riservato agli accreditati professionali)

Presentazione dei 6 progetti candidati per partecipare ad un Italian Showcase organizzato da Festival dei Popoli con il sostegno di Toscana Film Commission in occasione dell'edizione 2020 del Doc Corner, spazio dedicato ai professionisti del documentario nel prestigioso contesto del Marché du Film del Festival di Cannes.

Il progetto "Doc at Work" è realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei Cinema - Bando progetti di internazionalizzazione 2019, con il supporto di Toscana Film Commission e la collaborazione di CNA Toscana e CNA Firenze Metropolitana.

DOC AT WORK – CAMPUS

Doc at Work Campus si concentra sul lavoro svolto dalle scuole di cinema italiane, nella convinzione che la loro attività rivesta un'importanza strategica non solo per la formazione, ma per l'intero settore audiovisivo. Le scuole di cinema sono gli avamposti da cui osservare il lavoro dei giovani talenti e "palestre" nelle quali si allenano e si sperimentano le nuove generazioni di cineasti. Abbiamo selezionato alcuni dei film realizzati nel 2019 dagli studenti del CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia sede di Palermo, Zelig – School for Documentary, Television and New Media di Bolzano, Civica scuola di cinema "Luchino Visconti" di Milano, Scuola Holden - Storytelling e Performing Arts di Torino. Ospite speciale di questa edizione la HEAD – Genève, Haute école d'art et de design (Svizzera) che presenterà una selezione di lavori realizzati dai propri studenti.

Doc at Work is focused on the work done by Italian film schools, in the belief that their activity plays a strategic role as regards not only training, but also the entire audio-visual sector. We believe film schools are like outposts that offer a vantage point on the work done by young talents as well as training grounds in which the new generations of cineastes are allowed to experiment. Therefore, we selected some of the films made in 2019 by students of the CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia (Palermo), Zelig – School for Documentary, Television and New Media (Bolzano), Civica scuola di cinema "Luchino Visconti" (Milan), Scuola Holden – Storytelling e Performing Arts (Turin). Moreover, this edition will have as Special Guest the HEAD – Genève, Haute école d'art et de design (Switzerland) presenting a selection of films made by their students.

DALLA | FROM HEAD – HAUTE ÉCOLE D'ART ET DE DESIGN – GENÈVE**BOUSSOLE (КОМПАС)**

di | by Ana Taran

Svizzera, 2019, 36'

Che cosa vuol dire, davvero, essere in guerra? La regista torna in Ucraina dopo una lunga assenza per provare a capire un conflitto solo apparentemente lontano. Il dialogo immaginato con un amico d'infanzia serve a riannodare le relazioni di senso di una realtà in cui stenta a riconoscersi. Nei giochi dei bambini si mischiano spensieratezza e presagi inquietanti, gli inni patriottici assumono un valore sinistro, le goffe imitazioni degli adulti evocano scenari terribilmente reali.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:30

What does really mean to be at war? The film-maker goes back to her country, Ukraine, after a long absence, to try and understand a conflict that is only apparently far away. The imagined dialogue with a childhood friend serves to reconnect the links of meaning in a reality in which she barely recognizes herself. Children's games feature both carelessness and threatening omens, patriotic hymns take on a sinister quality, and awkward imitations of the adults evoke terribly real scenes.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 5:30pm**DÉTOURS**

di | by Arthur Miserez

Svizzera, 2019, 20'

Kenzy e i suoi amici sono nati e cresciuti in banlieu e da qui guardano l'altra Ginevra, quella degli affari, con una sensazione di profonda inadeguatezza. La coscienza di classe e la frustrazione per una società che li marginalizza sono il tema quotidiano di conversazioni scandite dalla musica rap: da una parte la rabbia di vedersi stigmatizzati, dall'altra l'orgoglio della propria diversità.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:30

Kenzy and his friends were born and raised in the banlieu and from there they look at the other Geneva, that of business, with a feeling of deep inadequacy. Class consciousness and frustration for a society that marginalizes them are the daily theme of conversations marked by rap music: on the one hand the anger of being stigmatized, on the other the pride of their own diversity.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 5:30pm**NOTTETEMPO**

di | by Jennifer Taylor

Svizzera, 2019, 20'

Il film racconta l'incontro tra la regista e Palermo, un incontro scandito dalle derive notturne di uno sguardo inquieto e affascinato. Sul limite dello stato di ipnosi, il film cerca la "nera schiena" di Palermo, gli interstizi della città addormentata e della sua vita segreta: quella degli oggetti abbandonati, delle strade deserte e delle vite che passano inavvertite.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:30

This film depicts the encounter of the film director with the city of Palermo, an encounter that has been articulated by nocturnal, drifting walks with a restless, enchanted eye. On the brink of a state of hypnosis, the film looks for the "dark back" of Palermo, for the cracks of the sleeping city and its secret life, with its left-over objects, the deserted streets, and the lives passing by, inadvertently.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 5:30pm**DA | FROM CSC – PALERMO****SPARRING PARTNERS**

di | by Danny Biancardi

Italia, 2019, 51'

Il film ci immerge nel mondo della boxe seguendo la storia di Benny, campione italiano che dopo una pesante squalifica per doping cerca una via per il riscatto. La sua vicenda sembra riflettersi nella parabola di Mario, giovanissima promessa che il campione si impegna ad allenare e portare al titolo.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

The film leads us into the world of boxing. We follow the story of Benny, Italian champion who is searching for redemption after a shameful disqualification for doping. His story apparently overlaps with that of Mario, a promising young talent that the champion is committed to help work out and win the title.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 3:00pm

DALLA | FROM ZELIG – SCHOOL FOR DOCUMENTARY, TELEVISION AND NEW MEDIA – BOLZANO

RISE OF THE SETTING SUN

di | by Julie Hössle

Italia, 2019, 52'

L'isola di Faial, nelle Azzorre, è un territorio estremo e fragile, dove il cambiamento climatico e l'inquinamento sono prepotentemente diventati materia quotidiana. La regista racconta il delicato equilibrio ambientale dell'isola attraverso le storie dei suoi abitanti, che mantengono un rapporto di grande vicinanza con la natura e assistono sgomenti agli stravolgimenti in corso.

Mercoledì 6 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

The Faial Island, of the Azores, is an extreme, but fragile land, where climate change and pollution have become a compelling everyday issue. The film-maker describes the delicate environmental balance of the island through the stories of its inhabitants, who maintain a close relationship with nature and are helpless in front of the ongoing mutations.

Wednesday, November 6th, Spazio Alfieri, 3:00pm

DALLA | FROM CIVICA SCUOLA DI CINEMA LUCHINO VISCONTI – MILANO

I RE DEL LAGO

di | by Luca Aresi, Lorenzo Masci, Nicola Quinzani, Arianna Zampatti

Italia, 2019, 32'

"I re del lago" sono otto ragazzi che partecipano a un progetto sperimentale di "walking therapy": sei giorni di camminata intorno al Lago di Garda per provare a lasciarsi i problemi e le esperienze burrascose alle spalle. Il film documenta le tappe di questa esperienza dando grande spazio ai protagonisti stessi, alle loro parole e ai loro corpi in trasformazione.

Mercoledì 6 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

"The kings of the lake" are eight boys who take part in an experimental project of 'walking therapy,' i.e. a six-day walk around the Lake Garda trying to leave their problems and their troubled past behind. The film records the stages of this experience leaving ample room to the characters, their words, and their changing bodies.

Wednesday, November 6th, Spazio Alfieri, 3:00pm

POPOLI FOR KIDS!

Sezione realizzata in collaborazione con il festival greco KinderDocs che propone una selezione di documentari rivolti ai piccoli e ai giovani spettatori, ma adatti a tutta la famiglia, a insegnanti e genitori. Ciascun film è un racconto di vita di bambini e adolescenti, riguardante l'amicizia, la famiglia, l'istruzione, la creatività, l'arte, la musica, la migrazione o l'ambiente, ma anche l'occasione per entrare nel variopinto mondo dei bambini e ragazzi. Domenica 3 novembre un'intera giornata di proiezioni e laboratori al cinema Stensen, con il patrocinio del WWF Italia – Onlus.

This section, realized in collaboration with the Greek festival KinderDocs, proposes a selection of documentaries for young and very young audiences, but suitable for teachers and parents too. Every film tells a story about the life of children and adolescents dealing with friendship, family, education, creativity, art, music, migration, or the environment, but is also a chance to enter the colourful world of children and girls and boys. Sunday, November 3, a whole day of screenings and workshops will take place at the Cinema Stensen, under the aegis of WWF Italia – Onlus.

REDISCOVERY

età consigliata 11 +

di | by Phie Ambo

Danimarca, 2019, 77'

47 bambini vengono lasciati liberi in uno spazio alla periferia di Copenaghen, dove la natura ha preso il sopravvento. È in questo luogo che, per dieci settimane, la natura sarà la loro insegnante. I protagonisti del film sono i bambini, accompagnati dalla voce della natura – narratrice d'eccezione in questo film – che racconta e pone domande: "Cosa significa imparare? Che cosa si impara quando sentiamo il vento tra i capelli o la pioggia sulle guance? Cosa hai sentito arrampicandoti e sedendoti in cima al mio castagno più alto? Cosa rimane di questa esperienza?"

Sabato 2 novembre, La Compagnia, ore 15:00

47 children were let loose on an overgrown building site in the outskirts of Copenhagen. In this place, nature was their teacher for ten weeks. The film heroes are the children, accompanied by the voice of nature, the exceptional narrator of this film, that comments and asks questions: "What does learning mean? What do you learn when you feel the wind blowing in your hair or the rain falling on your cheeks? What did you feel climbing and sitting on top of my tallest chestnut tree? What remains of this experience?"

Saturday, November 2nd, La Compagnia, 3:00pm

KAMCHATKA BEARS. LIFE BEGINS

età consigliata 5 +

di | by Irina Zhuravleva e Vladislav Grishin

Russia, 2018, 52'

Il South Kamchatka Federal Sanctuary viene chiamato "paradiso degli orsi". Per sette mesi i registi hanno osservato e filmato le vite quotidiane dei cuccioli appena nati. *Kamchatka Bears* è un documentario naturalistico ma diverso da tutti gli altri: la musica, i suoni della natura e l'assenza di una voce umana permettono allo spettatore di immergersi nella bellezza della natura selvaggia, di sentire la sua presenza tra vulcani, fiumi e animali e di sperimentare un confine importante, oltre il quale gli umani non dovrebbero interferire.

In collaborazione con WWF una mattina dedicata ai più piccoli alla scoperta della natura. Attività per bambini e truccabimbi a tema

Domenica 3 novembre, Cinema Stensen, ore 11:00

The South Kamchatka Federal Sanctuary is also called "bear paradise." The film directors have watched and filmed the daily lives of the new-born cubs for seven months. *Kamchatka Bears* is an atypical nature documentary: the music, the sounds of nature, and the absence of a human voice allow the viewer to get immersed in the beauty of wild nature, feeling its presence among volcanoes, rivers, and animals as well as experimenting an important boundary that humans should never trespass.

In collaboration with WWF, a morning will be dedicated to the little ones in the discovery of nature. Theme activities for children and face painting.

Sunday, November 3rd, Cinema Stensen, 11:00 am

**199 LITTLE HEROES**

età consigliata 10 +

di | by Sigrid Klausmann e altri

Germania, 2018, 99'

199 Little Heroes è un progetto di film a episodi ambientato in tutto il mondo e patrocinato dalla Commissione tedesca dell'Unesco. L'obiettivo è ritrarre bambini di diversi paesi del mondo mentre vanno a scuola. La strada per la scuola diventa simbolo del percorso di vita, tramite l'educazione, per un futuro migliore. Per quanto diversi siano i contesti mostrati, storie familiari e personalità, i giovani protagonisti di questi 9 cortometraggi hanno sogni, speranze e paure simili tra loro e sono accomunati dal desiderio di conoscere e cambiare il mondo.

In collaborazione con Global Friends. Laboratorio di scrittura creativa per bambini. Carta, penna e francobolli: come racconteresti la tua giornata a un bambino dall'altra parte del mondo?

Domenica 3 novembre, Cinema Stensen, ore 15:00

199 Little Heroes is an episode film project set in various parts of the world and sponsored by the German Commission at UNESCO. The theme is to portray children from all over the world while they go to school. The road to school becomes the symbol of the journey of life, through education, to a better future. However different the situations, family stories, and personalities shown, the young characters of this 9 short films nurture dreams, hopes, and fears similar to each other. They also share the desire to experience and change the world.

In collaboration with Associazione Global Friends. Workshop of creative writing for kids. Pen, paper, and stamps: how would you tell the story of your day to a child from another part of the world?

Sunday, November 3rd, Cinema Stensen, 3:00pm



HABITAT

Gli esseri umani, uniche creature viventi ad aver il potere di distruggere ciò che le fa esistere, sono anche gli unici ad avere il potere di ristabilire un ordine dei rischi e delle priorità d'intervento sul Pianeta. Se il nostro *habitat* è in pericolo, anche noi lo siamo. Ci attendono inusitate direzioni politiche, opportunità di vita e possibilità tecnologiche; senza di esse il destino del Pianeta è segnato. Passato, presente e futuro concentrati in una visione d'insieme – atta a procurarci una soluzione si tecnologica, ma finalmente di cura – è ciò che i 13 titoli di questa sezione si propongono di raccontare.

In collaborazione con Publiacqua.

Human beings, the only living creatures who can actually destroy what allows them to exist, are also the only ones who have to power to re-establish the order of risks and priorities for action on our planet. If our habitat is in danger, we are too. We should expect unusual political directions, life opportunities, and technological possibilities; without these, the world's destiny is sealed. A single vision encompassing past, present, and future – capable of envisaging a technological solution that is also a cure – is what the 13 titles of this section intend to propose.

In cooperation with Publiacqua.

ALMOST HUMAN

di | by Jeppe Rønne

Danimarca, 2019, 48'

Dieci scienziati e un robot s'interrogano sulla condizione umana all'interno di una cornice filmica di raffinata e appassionata ricerca. La voce di Stephen Fry è uno specchio delle brame sonore che delinea l'immagine di una umanità labirintica. "Nella fine è il tuo inizio. Gli atomi nelle tue mani sono stati creati nel big bang. Sei esistito fin dall'inizio ed esisti ovunque; nel mare, nelle stelle – ed esisti nella fine. Un'onda può cancellare il tuo castello di sabbia, ma sarà semplicemente un nuovo inizio".

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:00

Ten scientists and a robot question the human condition within a filmic framework of refined and passionate research. Stephen Fry's voice is a mirror of sound cravings that outlines the image of a labyrinthine humanity. "In the end is your beginning. The atoms in your hands were created in the big bang. You have existed since the beginning and you exist everywhere; in the sea, in the stars – and you exist in the end. A wave can erase your sand castle, but it will simply be a new beginning."

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 5:00pm

BIRD/MAN

di | by Mirna Everhard

Ungheria, Belgio, Portogallo, 2019, 9'

Un biologo solitario si prepara all'arrivo della primavera. Siamo nell'aeroporto di Budapest e il suo compito è di evitare che gli uccelli entrino nei motori dei grandi aerei. Il film segue le azioni del biologo e quelle degli uccelli. La devozione dell'uno e l'apparente aura innocua rivestita dall'altro rendono il combattimento quasi incredibile. *Bird/Man* è un piccolo ma concentrato saggio filmico che illustra come il rapporto tra essere umano ed essere animale abbia trovato nuovi scopi e nuovi funzionamenti attraverso e dentro l'opportunità tecnologica.

Giovedì 7 novembre, Spazio Alfieri, ore 17:00

A solitary biologist is getting ready for the arrival of spring. His task at the Budapest airport is to prevent birds from getting entangled in the engines of big aircrafts. The film follows the actions of both the biologist and the birds. The former's devotion is contrasted with the apparently harmless image of the latter, making the fight almost unbelievable. *Bird/Man* is a small, but concentrated essay in the form of a film that illustrates how the relationship between human being and animal being has found new objectives and new ways of working through and within the opportunities offered by technology.

Thursday, November 7th, Spazio Alfieri, 5:00pm

EARTH (ERDE)

di | by Nikolaus Geyrhalter

Austria, 2019, 115'

Come in altre opere precedenti, Nikolaus Geyrhalter ci conduce in luoghi inaccessibili, svelando il significato di espressioni come 'mattanza', 'abbandono', 'deriva', 'devastazione'. Nonostante le tecnologie avanzatissime si assiste ancora oggi ad una forma arcaica di depredazione della Terra, la cui operosità apparentemente immota è investita di un ruolo che, per sua finitezza, non ha mai avuto: quello di fonte inesauribile di materia.

Martedì 5 novembre, Spazio Alfieri, ore 20:30

As in his previous works, Nikolaus Geyrhalter leads us into inaccessible places, exposing the meaning of expressions such as 'massacre', 'dereliction', 'drift', or 'devastation'. In spite of extremely advanced technologies, we still witness archaic forms of depredation of the Earth, whose apparently unchanging activity is invested with a role that – due to its finite character – it has never had, i.e., being an inexhaustible source of matter.

Tuesday, November 5th, Spazio Alfieri, 8:30pm

FOSSILS (APOLITHOMATA)

di | by Panos Arvanitakis

Grecia, 2019, 50'

Le attività della Greek Public Power Corporation a Eordaea, nel nord della Grecia, hanno trasformato l'area, rendendola aliena, insolita; un processo senza fine, dove l'uomo e la macchina hanno posto le basi per un futuro minaccioso. Il duro lavoro e una speranza di fuga riportano un tocco di umanità in questo luogo.

Martedì 5 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

Greek Public Power Corporation's activities in Eordaea, northern Greece, have transformed the area, making it look alien, unusual; a never-ending process, where man and machine set the stage for an ominous future. Hard work and hope for escape bring a human touch back to this land.

Tuesday, November 5th, Spazio Alfieri, 3:00pm**HONEYLAND**

di | by Ljubomir Stefanov, Tamara Kotevska

Repubblica di Macedonia del Nord, 2019, 85'

Su un remoto altopiano dei Balcani, c'è un piccolo villaggio costruito nella roccia. Le uniche abitanti sono Hatidze, apicultrice, e sua madre. Quella di Hatidze sembra un'esistenza senza tempo, immersa com'è, nei ritmi delle stagioni e nella frugalità dei gesti. Un giorno la solitudine della donna viene interrotta dall'arrivo di una burrascosa famiglia rom, grazie alla quale il suo animo rifiorisce.

Venerdì 8 novembre, Spazio Alfieri, ore 19:30

On a remote tableland in the Balkans, there is a small village built in the rock. The only inhabitants are Hatidze, a beekeeper, and her mother. Hatidze seems to live a timeless existence, because she is immersed in the rhythms of the seasons and the frugality of the gestures. One day, the woman's solitude is interrupted by the arrival of a turbulent Romani family, that helps rekindle her soul.

Friday, November 8th, Spazio Alfieri, 7:30pm**MACHINI**

di | by Frank Mukunday, Tétshim

Repubblica Democratica del Congo, Belgio, 2019, 8'

Fin dagli albori della rivoluzione industriale, "la macchina" ha dovuto confrontarsi con l'errore umano. Insofferente nel sistema di produzione tecnologica e capitalistica, infatti, insiste il dato quotidiano delle sue morti bianche, degli immani disastri ambientali, oltre che di una meno quantificabile, almeno in termini statistici, perdita di un ritmo di lavoro adeguato alla forza muscolare umana. La macchina rivela presto il suo vero scopo: non tanto alleviare la fatica come sembrerebbe, ma incrementare la produzione e il profitto.

Lunedì 4 novembre, Spazio Alfieri, ore 19:00

Since the dawn of the Industrial Revolution, the "machine" has had to deal with human error. Inherent in the technological and capitalist production system, in fact, is the risk of occupational deaths, huge environmental disasters, and a less quantifiable – at least statistically – loss of a work pace adequate to the muscular power of man. The machine soon revealed its true goal: not so much to alleviate the physical effort, as it seemed, but to increase production and profits.

Monday, November 4th, Spazio Alfieri, 7:00pm**PASSION – BETWEEN REVOLT AND RESIGNATION**

(PASSION – ZWISCHEN RIVOLTE UND RESIGNATION)

di | by Christian Labhart

Svizzera, 2019, 80'

Ghiacciai che si sciolgono, torri d'estrazione in costante trivellazione, gigantesche navi nell'atto d'irrompere tra gli anfratti veneziani insieme a piste sciistiche a Dubai, centri commerciali uguali in ogni dove, piazze notturne illuminate a giorno e immerse nel frastuono mediatico di un *habitat* che non dorme mai. Sono solo alcuni esempi dell'intensa raccolta visiva, unita a puntuali disquisizioni proprie ed altrui, che Christian Labhart definisce "un saggio sulla fragilità della mia esistenza nel capitalismo sfrenato".

Domenica 3 novembre, Spazio Alfieri, ore 18:30

Melting glaciers, oil platforms constantly drilling, gigantic ships breaking into the recesses of Venice, not to mention ski slopes in Dubai, the same malls anywhere, floodlit squares at night, immersed in the media hubbub of a sleepless habitat. These are just some of the items from the intense visual compilation, interspersed with the detailed analyses of the author and others, that Christian Labhart defines "an essay on the fragility of my existence in the middle of unrestrained capitalism."

Sunday, November 3rd, Spazio Alfieri, 6:30pm**RIVER TALES (CUENTOS DEL RÍO)**

di | by Julie Schroell

Lussemburgo, 2019, 82'

Durante la pausa estiva, le rovine della fortezza che si affacciano sul villaggio di El Castillo sul fiume San Juan, in Nicaragua, fanno da palcoscenico a un gruppo teatrale locale. Il fiume è passaggio naturale tra gli oceani Atlantico e Pacifico. Racconta la storia di 500 anni di colonizzazione, sfruttamento delle risorse, commercio e trasporti e oltre 70 progetti di canali falliti. Il gruppo lavora a uno spettacolo teatrale sulla storia del fiume e sui numerosi viaggiatori che hanno cercato di prenderne il controllo. I pirati incontrano i conquistatori, gli ingegneri combattono contro i capi indigeni. Intorno allo spettacolo, i giovani attori riflettono sulla propria identità e sul futuro del Paese.

Sabato 9 novembre, Spazio Alfieri, ore 16:30

During the summer break, the fortress ruins overlooking the village of El Castillo on San Juan River, Nicaragua, turn into a stage for a local theatre group. The river is part of a natural passage between the Atlantic and Pacific oceans. It tells the story

of 500 years of colonisation, exploitation of resources, trade and transportation and over 70 failed canal projects. The group works on a play about the history of the river and the numerous travellers that tried to control it. Pirates meet conquerors, engineers fight against indigenous chiefs. Around the play, the young actors reflect on their own identity and the future of the country.

Saturday, November 9th, Spazio Alfieri, 4:30pm

SAFETY123 (SICHERHEIT 123)

di | by Julia Gutweniger, Florian Kofler

Italia, Austria, 2019, 73'

La protezione *dalla* natura è l'oggetto di un sistema complesso e articolato di azioni che ospita al suo interno numerosi settori, predisposti alla riduzione del rischio. A differenza del concetto di protezione *della* natura, che può vantare uno sfoggio paroliero, spesso esaurendosi a quello, il campo della protezione *dalla* natura si basa su processi, prove ed esperimenti scientifici molto più stringenti perché il fattore di rischio è riferito ai nostri corpi.

Lunedì 4 novembre, Spazio Alfieri, ore 19:00

Protection *from* nature is the object of a complex and well-structured system of actions which includes several sectors designed for the purpose of risk reduction. Unlike the notion of protection *of* nature, which boasts endless discussions, much of it just padding, the field of protection *from* nature is based on processes, trial-and-error scientific experiments that are much more stringent, as the risk factor refers to our bodies.

Monday, November 4th, Spazio Alfieri, 7:00pm

VAARHEIM

di | by Victor Ridley

UK, Belgio, 2019, 30'

Nel bel mezzo del Mare del Nord, ad est delle Isole Shetland, c'è un minuscolo arcipelago di nome Out Skerries dove, fino a poco tempo fa, vivevano 70 persone; oggi sono rimasti in 20. Gli stabilimenti ittici chiusero perché non c'erano più pesci e i pescatori, come il marito di Julie, dovettero cercar fortuna altrove. Col diminuire degli abitanti anche le scuole chiusero, così Julie dovette salutare anche i suoi due figli adolescenti. Ciò che potrebbe sembrare una triste favola d'altri tempi è invece il presente di una giovane madre e della sua bambina, immerse in una dimensione spazio-temporale d'altrove.

Martedì 5 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

In the middle of the North Sea, east of the Shetland Islands, there is a tiny archipelago called Out Skerries where, until not so long ago, 70 people lived; there are 20 of them now. The fishing factories have shut down because there were no more fish; fishermen, like Julie's husband, had to look for better fortune somewhere else. As the number of inhabitants fell, the schools shut down too; and Julie had to say goodbye to her adolescent children alike. What might seem a sad fairy tale of the past is instead the present of a young mother and her little girl, who live immersed in an almost imaginary space-time dimension.

Tuesday, November 5th, Spazio Alfieri, 3:00pm

WELCOME TO SODOM

di | by Florian Weigensamer, Christian Krönes

Austria, Ghana, 2018, 92'

Agbogloshi, Accra si è dimostrato essere uno dei luoghi più velenosi al mondo. È la più grande discarica di rifiuti elettronici del pianeta. Circa 6000 donne, uomini e bambini vivono e lavorano qui. La chiamano "Sodoma". Ogni anno circa 250.000 tonnellate di computer, smartphone, serbatoi di aria condizionata e altri dispositivi provenienti da un mondo lontano, elettrificato e digitalizzato, finiscono qui. Spediti illegalmente in Ghana. Questo è il luogo dove si manifesta la maledizione della follia del consumatore digitale. "Sodoma" è l'epilogo del nostro mondo moderno digitalizzato. E molto probabilmente sarà la destinazione finale del tablet, dello smartphone, del computer che comprerai domani.

Mercoledì 6 novembre, La Compagnia, ore 21:00

Agbogloshi, Accra is proven to be one of most poisonous places. It is the largest electronic waste dump in the world. It. About 6000 women, men and children live and work here. They call it "Sodom". Every year about 250.000 tons of sorted out computers, smartphones, air conditions tanks and other devices from a far away electrified and digitalized world end up here. Shipped to Ghana illegally. This is the place where the curse of the digital consumer madness becomes manifest. Sodom is the true end of our modern digitalized world. And it will most probably be the final destination of the tablet, the smart phone, the computer you buy tomorrow.

Wednesday, November 6th, La Compagnia, ore 9:00pm

WHO MADE YOU? (MATKALLA OUTOUDEN LAAKSOSSA?)

di | by Iiris Härmä

Finlandia, 2019, 55'

"The uncanny valley", in italiano "la valle perturbante", è quell'area dell'Intelligenza Artificiale che si occupa di analizzare l'amabilità di robot sempre più antropomorfizzati insieme all'inesorabile senso di perturbante frustrazione derivata dal loro essere 'quasi umani'. *Who made you?* ci conduce in Finlandia, Svezia, Spagna, Grecia e Giappone per esplorare lo scenario futuribile a partire dall'attuale stato della ricerca. A che punto è la sperimentazione robotica?

Domenica 3 novembre, La Compagnia, ore 15:00

"The uncanny valley", in Italian "la valle perturbante", is that area of Artificial Intelligence that deals with analyzing the amability of increasingly anthropomorphized robots together with the inexorable sense of perturbing frustration derived from their being "almost human". *Who made you?* takes us to Finland, Sweden, Spain, Greece and Japan to explore the future scenario from the current state of research. At what point is robotic experimentation?

Sunday, November 3rd, La Compagnia, 3:00pm

ZUMIRIKI

di | by Oskar Alegria

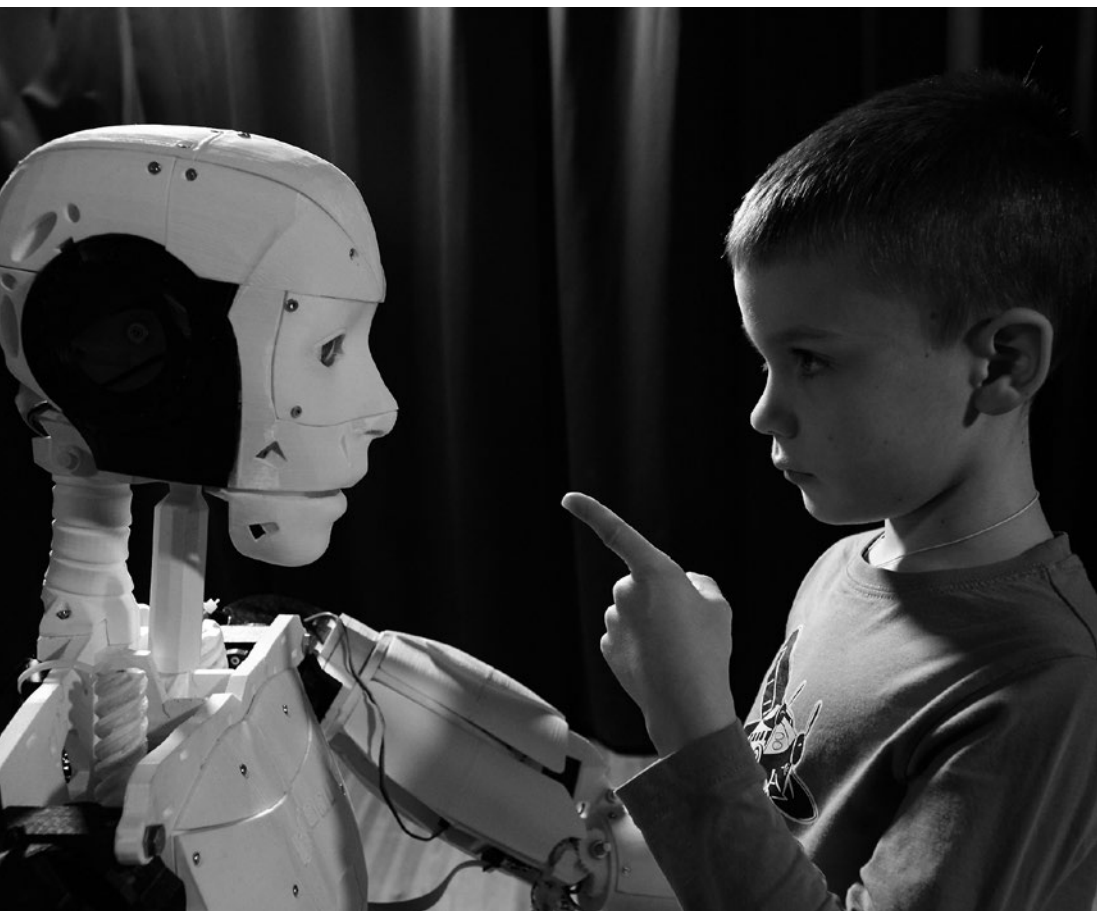
Spagna, 2019, 123'

"Il mio è un sogno impossibile: filmare come filmava mio padre, come un pastore, senza pensare, senza tempo". Oskar Alegria, regista, scrittore e protagonista del film, ha perduto un'isola e questo è lo *statement* con il quale si accinge ad andare alla sua ricerca. "L'isola in mezzo al fiume" (in basco: zumiriki) è stata inghiottita dalle acque a seguito della costruzione di una diga.

Lunedì 4 novembre, Spazio Alfieri, ore 15:00

"Mine is an impossible dream: to film as my father filmed, as a shepherd, without thinking, without time". Oskar Alegria, director, writer and protagonist of the film, has lost an island and this is the statement with which he is going to go in search of it. "The island in the middle of the river" (in Basque: zumiriki) was swallowed up by the waters following the construction of a dam.

Monday, November 4th, Spazio Alfieri, 3:00pm

**DOC EXPLORER**

Negli ultimi anni Realtà Virtuale e Aumentata si sono aggiunte alle altre modalità in cui l'uomo si rapporta con il mondo. DocExplorer accoglie le tecnologie VR e AR e pone loro alcune domande cruciali: che sfida pongono al panorama del cinema documentario e all'umanità nel suo rapporto col reale?

In collaborazione con Fondazione Giacomo Brodolini e Gold

Over the past few years, Virtual and Augmented Reality have become new ways for humankind to approach the world. DocExplorer welcomes VR and AR technologies, asking a few crucial questions: what is the challenge they pose to the world of documentary film-making? And to humankind in its relationship with the real?

In cooperation with Fondazione Giacomo Brodolini e Gold

Le proiezioni VR sono a ingresso gratuito dal 3 al 9 novembre, dalle 15:30 alle 19, presso l'Ottagono delle Murate. Ultimo ingresso 18:30 | VR projections are from 3 to 9 November, from 3:30 to 7, free entrance until 6:30 pm, at Ottagono delle Murate.

ACCUSED NUMBER 2: WALTER SISULU

di | by Nicolas Champeaux, Gilles Porte

Francia, 2019, 15'

Le vere registrazioni del processo a Mandela e ai suoi collaboratori animate e proiettate in VR. | The true recordings of the trial against Mandela and his co-workers are animated and projected in VR.

A BAR AT THE FOLIES-BERGÈRE

di | by Gabrielle Lissot

Francia, 2018, 6'

Entrare alle Folies-Bergère di Parigi insieme a Manet e incrociare lo sguardo enigmatico di Suzon. | Going to the Folies Bergère in Paris along with Manet and making eye contact with enigmatic Suzon.

BAUHAUS IN BAVARIA

di | by Stefan Goeppel, Andrea Zimmermann

Germania, USA, 2019, 11'

Dai progetti alla struttura: l'architettura di Gropius svelata dalla realtà virtuale. | From building plans to structure: Gropius's architecture unraveled by VR.

BEING AN ASTRONAUT 1 & 2

di | by Jürgen Hansen, Pierre-Emmanuel Le Goff

Francia, Germania, 2016, 32'

1) THE TRAINING

Houston: l'addestramento e la preparazione degli astronauti diretti nello spazio.

Houston: the training and preparation of the astronauts heading for outer space.

2) THE MISSION

Il sogno si avvera: partenza e arrivo alla Stazione Spaziale Internazionale ISS. | The dream comes true: the departure from and arrival to the ISS, the International Space Station.

BEYOND THE WALL

di | by Mikkel Christensen, Mikkel Keldorf
Danimarca, 2017, 7'

Chi fugge dall'Honduras fugge dalla morte, ma il muro con gli USA rischia di condannarli a rimanere. | Those who flee from Honduras are running from death, but the wall built by the US may force them to stay.

DENOISE

di | by Federico Biasin, Giorgio Ferrero
Italia, Svizzera, 2017, 13'

Il suono, il rumore, il silenzio in luoghi affascinanti resi accessibili dalla realtà virtuale. The sound, noise, and silence in fascinating places are made accessible through VR.

REFRAME SAUDI

di | by Matteo Lonardi
UK, 2014, 14'

Gli artisti sauditi usano l'arte per spostare i confini e ridefinire le libertà in un paese stupendo e complesso. | Saudi artists use art to move borders and redefine freedoms in a wonderful, complex country.

ROOMS

di | by Christian Zipfel
Germania, 2018, 23'

Le stanze come universi culturali indipendenti dove i corpi si adeguano a regole implicite e stringenti. | Rooms are seen as independent cultural universes where the bodies adjust to implicit, compelling rules.

THE LEAP - INSIDE ARCHITECT DORTE MANDRUP'S MIND

di | by Niels Bjørn, Ane Skak
Danimarca, 2019, 21'

Cosa vedono gli occhi di un architetto che progetta edifici in un ambiente naturale da rispettare? | What do the eyes of an architect see when they design buildings in a natural environment to be respected?

THE RAIN THAT IS FALLING NOW WAS ALSO FALLING BACK THEN

di | by Christian Zipfel
Germania, Romania, 2019, 38'

Tre detenuti, la prigione che li rinchioda, il peso del crimine confidato davanti alla macchina da presa. | Three inmates, the jail that detains them, and the burden of the crime confessed in front of the camera.

THE REAL THING

di | by Mathias Chelebourg, Benoit Felici
Francia, 2018, 16'

Parigi, Venezia e Londra: copie quasi perfette dall'altra parte del mondo. | Paris, Venice, and London: three almost perfect copies from the other side of the world.

VR FREE

di | by Milad Tangshir
Italia, 2019, 10'

Il VR diventa ponte tra il carcere e il mondo esterno: frammenti virtuali di libertà riconquistati. | VR bridges the gap between the jail and the world outside: virtual fragments of freedom regained.

WHISPERS

di | by Patryk Jordanowicz, Jacek Nagłowski
Polonia, 2019, 21'

Religione e magia si intrecciano in un villaggio al confine tra Polonia e Ucraina. Religion and magic are intertwined in a village at the borders between Poland and Ukraine.

CHRONICLES OF A VANISHED CITY (INTERACTIVE DOC)

di | by Jorge Caballero
Colombia, 2019, 10'

Una Bogotà scomparsa in cui passeggiare attraverso le cronache del giornalista e scrittore Ximénez. | A vanished Bogota that you can walk about thanks to journalist and writer Ximénez's chronicles.

DOCUMENTARI INTERATTIVI | INTERACTIVE DOCUMENTARIES

Lunedì 4 novembre, Mediateca Regionale Toscana, ore 15:30, ingresso libero
INCONTRO CON ROBERTO MALFAGIA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

BABEL - IL GIORNO DEL GIUDIZIO

di | by Manuel Coser, Andrea Grasselli, Guido Nicolas Zingari
Italia, 2019

Tre vite in attesa, da conoscere ed esplorare seguendo le scelte dello spettatore.
 Martedì 5 novembre, Mediateca Regionale Toscana, ore 15:30, ingresso libero

EVENTO SPECIALE VR

10 Novembre 2019 – Museo di Antropologia ed Etnologia, via del Proconsolo, 12. Nell'ambito dell'iniziativa Museomix 2019 Gold presenta "INDIA".

La 60ª edizione del Festival dei Popoli è stata realizzata grazie alla partecipazione di:



ai media partners:



agli sponsor tecnici:



SE NON diversamente specificato i film sono in lingua originale sottotitolati in italiano e inglese
UNLESS OTHERWISE SPECIFIED THE FILMS ARE IN ORIGINAL LANGUAGE WITH ITALIAN AND ENGLISH SUBTITLES

BIGLIETTI E ABBONAMENTI Pass and Tickets

ABBONAMENTO COMPLETO

(Valido per tutta la durata della manifestazione in tutte le sale del festival):
Intero: € 60,00 - Ridotto*: € 40,00

ABBONAMENTO GIORNALIERO

(Valido per 1 giorno nella sala in cui viene acquistato):
Intero: € 10,00 - Ridotto*: € 7,00

BIGLIETTI

biglietto singolo dalle ore 15.00 - 20.30: Intero: € 5,00 - Ridotto*: € 4,00

biglietto singolo dalle ore 20.30: Intero: € 7,00 - Ridotto*: € 5,00

Popoli for Kids!

Intero: € 5,00 - Ridotto*: € 4,00 - Gratuito per i minori di 18 anni

* Possono usufruire della tariffa ridotta i possessori del biglietto della mostra "Natalia Goncharova - una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso" a Palazzo Strozzi, gli Amici di Strozzi e coloro che presentano alla cassa una delle tessere sotto elencate.

TESSERE: Mediateca Regionale Toscana, Carta socio Coop, Arci, Istituto Francese, Carta Giovani, Carta Argento, Libretto universitario.

Per i possessori della "CARTE DE MEMBRE" dell'Istituto Francese le proiezioni che si terranno presso l'Istituto sono gratuite.

INGRESSO RIDOTTO PER I CLIENTI REGIONALI TRENITALIA

Presenta il tuo biglietto o abbonamento regionale, anche con applicazione sovraregionale valido per raggiungere Firenze il giorno stesso d'ingresso per acquistare biglietti e abbonamenti a tariffa ridotta per i film in programma. Promo valida fino al 10 novembre. Info su trenitalia.com.

AVVERTENZE

L'ingresso in sala è consentito fino a esaurimento posti. Le proiezioni sono precedute da una presentazione e seguite da un dibattito alla presenza dei registi. Al termine del programma pomeridiano (ore 20.30) gli spettatori sono tenuti a lasciare la sala. Il presente programma potrebbe subire variazioni.

I LUOGHI DEL FESTIVAL FESTIVAL VENUES

- LA COMPAGNIA ①
Via Cavour, 50/R · tel. 055.268451
- SPAZIO ALFIERI ②
Via dell'Ulivo, 6 · tel. 055.5320840
- ISTITUTO FRANCESE DI FIRENZE ③
Piazza d'Ognissanti, 2 · tel. 055.2718801
- CINEMA STENSEN ④
Viale Don Giovanni Minzoni, 25c
- ZAP - ZONA AROMATICA PROTETTA ⑤
Vicolo di S. M. Maggiore, 1
- AUDITORIUM SANT'APOLLONIA ⑥
Via San Gallo, 25
- VIDEOLIBRARY* ⑦
E MEDIATECA REGIONALE TOSCANA
Via San Gallo, 25 · tel. 055.2719011
- OTTAGONO DELLE MURATE ⑧
Piazza delle Murate, 1

Supplemento al catalogo del160° Festival dei Popoli - Finito di stampare nel mese di ottobre 2019 presso Baroni & Cori, Prato per conto di Festival dei Popoli, Firenze
Si ringrazia l'ufficio del Turismo di Firenze per la gentile concessione della mappa della città



* Riservata ad accreditati professionali, culturali e stampa. Da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 salvo eventi. | Access reserved to professional, cultural and press accredited. From Monday to Friday: 10am to 1pm; 2pm to 5pm unless other events.

www.festivaldeipopoli.org

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DOCUMENTARIO
INTERNATIONAL DOCUMENTARY FILM FESTIVAL